GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — SABATO 4 MARZO — NUM. 53

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0, 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10. della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — ROMA

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **45** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli studi ed i lavori fatti per preparare il catalogo dei monumenti;

Considerata la convenienza di dare unità d'indirizzo e maggiore impulso agli studi ed ai lavori suddetti, anche per coordinarli ai provvedimenti necessari alla tutela del patrimonio archeologico ed artistico nazionale;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1892-93, approvato con la legge 22 dicembre 1892 n. 715;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un ufficio per la compilazione del catalogo dei monumenti.

Art. 2.

Gli studi, la esecuzione di rilievi, disegni, fotografie e quant'altro occorra per il lavoro del catalogo, saranno affidati temporaneamente a funzionari dell'Amministrazione per l'Arte antica, prescelti dal Nostro Ministro della Pubblica Istruzione.

Gli uffici regionali per la conservazione dei monumenti, i commissari delle Commissioni provinciali conservatrici, gli ispettori e gli estranei all'Amministrazione dell'Arte antica, che per l'indole dei loro studi sieno reputati più idonei a compiere speciali lavori, potranno esser chiamati a coadiuvare i detti funzionari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 46 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Veduta l'istanza della maggioranza degli elettori di Lugnano e Bugnano dei Monti di Villa, Pieve dei Monti di Villa e Granajola, frazioni del comune di Borgo a Mozzano, per l'aggregazione delle frazioni stesse al comune di Bagni di Lucca;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Lucca, favorevoli all'istanza; nonchè la deliberazione del Consiglio comunale di Borgo a Mozzano;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le frazioni di Lugnano e Bugnano dei Monti di Villa, Pieve dei Monti di Villa e Granajola sono separate dal comune di Borgo a Mozzano ed aggregate al comune di Bagni di Lucca, a decorrere dal 1° giugno 1893.

Art. 2.

I confini delle tre frazioni suddette sono quelli risultanti dalla pianta topografica in data 21 agosto 1891, vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente e formante parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Borgo a Mozzano e di Bagni di Lucca, cui si procederà a termini di legge, i detti Consigli comunali continueranno nell'esercizio delle loro funzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 47 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri e dei Nostri Ministri delle Finanze, e di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione commerciale fra l'Italia e la Romania, conchiusa a Bucarest il 23 dicembre 1892, e le cui ratifiche vennero ivi scambiate il 31 gennaio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1893.

UMBERTO.

BRIN.
GRIMALDI.
LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

CONVENZIONE COMMERCIALE
fra l'Italia e la Rumania

23 dicembre 1892

Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté le Roi de Roumanie, animés du même désir de consolider les liens d'amitié et de développer les rapports commerciaux entre les deux Etats, ont résolu de conclure à cet effet une convention et ont nommé pour Leurs plénipotentiares, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie

M. François des marquis Curtopassi, commandeur de Son ordre de saint Maurice et Lazare, grand officier de l'ordre de la Couronne d'Italie, grand' croix de l'ordre de la Couronne de Roumanie, etc., etc., Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi de Roumanie;

Sa Majesté le Roi de Roumanie

M. Alexandre N. Lahovari, grand' croix de Son ordre de la Couronne de Roumanie, grand officier de Son ordre de l'Etoile de Roumanie, grand' croix de l'ordre de la Couronne d'Italie, etc, etc., Son Ministre Secrétaire d'Etat au département des affaires étrangères,

Lesquels, après s'être communiqué leur pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des stipulations suivantes:

Art. I.

Les ressortissants, les navires et les marchandises, produits du so et de l'industrie de chacune des Hautes Parties contractantes, jouiront dans les territoires de l'autre, des privilèges, immunités ou avantages quelconques accordés à la nation la plus favorisée.

Il est entendu toutefois que la stipulation qui précède ne déroge en rien aux lois, ordonnances et règlements spéciaux en matière de commerce, d'industrie, de police et de sûreté générale, en vigueur dans chacun des deux pays et applicables à tous les étrangers en général.

Art. II.

Tous les objets, produits du sol ou de l'industrie de la Roumanie, qui seront importés en Italie et tous les objets, produits du sol ou de l'industrie de l'Italie qui seront importés en Roumanie, destinés soit à la consommation, soit à l'entreposage, soit à la réexportation, soit au transit, seront soumis, pendant la durée de cette convention, au même traitement et, nommément, ne seront passibles de droits ni plus élevés, ni autres, que les produits ou les marchandises de la nation la plus favorisée.

A l'exportation pour la Roumanie il ne sera perçu en Italie et, à l'exportation pour l'Italie, il ne sera perçu en Roumanie d'autres ni plus élevés droits de sortie, qu'à l'exportation des mêmes objets pour le pays le plus favorisé à cet égard.

Chacune des Hautes Parties contractantes s'engage donc à faire profiter l'autre immédiatement de toute faveur, de tous privilèges ou abaissements de droits qu'elle a déjà accordés ou pourrait accorder par la suite, sous les rapports mentionnés, à une tierce Puissance, par des traités similaires.

Les marchandises de toutte nature provenant du territoire de l'une des Hautes Parties contractantes, ou y allant, seront exemptes, dans le territoire de l'autre, de tout droit de transit. Le traitement de la nation la plus favorisée est réciproquement garanti à chacune des Parties contractantes pour tout ce qui concerne le transit.

Art. III

Les ressortissants de chacune de deux Hautes Parties contractantes seront exempts, dans le territoire de l'autre, de tout service militaire et de toutes réquisitions extraordinaires qui seraient établies par suite de circonstances exceptionnelles.

Sont toutefois exceptées les charges qui sont attachées à la possession d'un bien-fonds, ainsi que les prestations et réquisitions militaires auxquelles tous les nationaux peuvent être appelés à se soumettre comme propriétaires, fermiers ou locataires d'immeubles.

Art. IV.

Les deux Hautes Parties contractantes se réservent respectivement la faculté de dénoncer à toute époque la présente convention, en se prévenant un an à l'avance.

Art. V.

La présente convention sera ratifiée et les ratifications seront échangées à Bucarest le plus tôt possible.

En foi de quoi, les plénipotentiaires respectifs ont signé la présente convention et y ont apposé leurs cachets.

Fait en double original à Bucarest, le vingt-trois (onze) décembre, mil-huit-cent-quatre-vingt-douze.

(*L. S.*) F. CURTOPASSI. (*L. S.*) A. LAHOVARI.

Il N. 48 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza del Consiglio comunale di Camnago d'Uggiate, pel cambiamento del nome del Comune in quello di Camnago Faloppia;

Veduto il parere del Consiglio provinciale di Como;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Camnago d'Uggiate è autorizzato a mutare il suo nome in quello di Camnago Faloppia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 49 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i decreti Reali 20 giugno 1871 n. 323, 25 giugno 1877 n. 3925, 21 agosto 1881 n. 394, riguardanti l'ordinamento del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti che si renderanno vacanti nel personale dei primi segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale dell'Interno saranno conferiti, per quattro quinti, ai funzionari dell'Amministrazione centrale e provinciale che nell'ultima sessione di esame per la promozione ai gradi di primo segretario e di consigliere di prefettura abbiano conseguita l'approvazione con maggior numero di voti e secondo l'ordine dei medesimi.

L'altro quinto sarà conferito a libera scelta del Ministro fra i consiglieri di prefettura ed i segretari dell'Amministrazione centrale e provinciale promovibili a quel grado.

Art. 2.

I posti di segretario di terza classe nell'Amministrazione centrale saranno conferiti per quattro quinti ai segretari di egual classe dell'Amministrazione provinciale, seguendo l'ordine dei concorsi; con che eglino abbiano riportato almeno due terzi del massimo dei voti nell'esame di ammissione.

L'altro quinto sarà conferito a libera scelta del Ministro fra i segretari di eguale classe dell'Amministrazione provinciale.

Art. 3.

Oltre alle condizioni stabilite nei precedenti articoli occorre, per il passaggio, che la Commissione centrale abbia giudicato i funzionari ottimi per capacità e per condotta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 50 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 63 del regolamento approvato con R. decreto 14 luglio 1887 n. 4809 (serie 3ª), per la esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro, *interim* per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli Uffici di vendita dei sali e dei tabacchi in Empoli

e Pistoia (provincia di Firenze), Lucca e Pescia (provincia di Lucca), Pisa e Pontedera (provincia di Pisa), ora affiliati, per le levate dei sali, al deposito di Livorno, sono aggregati, per le levate dei sali macinato e raffinato di Volterra, al deposito annesso a quella Salina.

Il Ministro proponente determinerà il giorno in cui dovranno avere effetto le suddette modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Vicari (Palermo).*

SIRE!

Gli atti dell'Amministrazione comunale di Vicari (Palermo), da qualche tempo non sono conformi ai veri interessi del comune.

La maggioranza spadroneggia, incurante dei richiami e dei consigli delle autorità preposte alla tutela dei comuni.

La trascurata rivendicazione di terre usurpate o del loro valore, i debiti contratti per far fronte a disavanzi prodotti da bilanci fittizi, alcune spese di una opportunità per lo meno discutibile, il disordine in cui trovasi l'ufficio municipale, hanno dato motivo a rimostranze da parte di parecchi cittadini. E poichè a rimettere le cose in regola non giovano gli eccitamenti, mi onoro proporre alla M. V. lo scioglimento del Consiglio comunale di Vicari.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vicari, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Tommaso Alati è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 22 gennaio 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Tricarico (Potenza).*

SIRE!

Una inchiesta eseguita di recente al comune di Tricarico ha rivelato che quell'Amministrazione versa in deplorevoli condizioni.

Nessuno dei componenti quella rappresentanza municipale si preoccupa dei pubblici servizi, i quali sono completamente abbandonati. Le entrate sono diminuite perchè si è voluto tenere in economia la riscossione del dazio consumo; si è mancato di assicurare al Comune i redditi dei beni patrimoniali e si sono malamente applicate le tasse.

Agli impegni non si fa fronte puntualmente. I maestri non riscuotono gli stipendi alle scadenze. Contributo forestale, baliatici, affitti di locali, non si pagano.

E si noti, che Tricarico è comune dotato di patrimonio vistoso; sicchè con leggieri aggravi per i contribuenti potrebbe provvedere a tutti i servizi abbastanza bene.

A rimettere l'ordine in quell'azienda, altro rimedio efficace non si presenta che lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un Commissario; ed io mi onoro farne formale proposta a V. M.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tricarico, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Emanuele Di Giacomo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 5 febbraio 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Amatrice (Aquila).*

SIRE!

Per ottenere una facile popolarità, gli amministratori comunali di Amatrice (Aquila) andarono a gara nel promuovere ed eseguire pubblici lavori, senza però far sentire alla popolazione tutto l'aggravio che da tali spese doveva necessariamente derivare.

La compilazione di bilanci fittizi e la formazione di ruoli di tasse che poi non si mettevano in riscossione, ridussero il comune in condizioni assai anormali e foriere di gravi disordini, poichè, in questi ultimi tempi, spesse volte, si trovò di non potere far fronte ai più urgenti impegni.

Per uscire da critiche posizioni, gli amministratori si abbandonarono al pericoloso sistema di prestiti bancari ed operazioni di cassa; e ora si verifica il fatto che fra pochi giorni verranno a scadere non pochi nè lievi pagamenti, come conseguenze di dette operazioni, senza che il comune abbia provveduto ai mezzi occorrenti.

Per sottrarsi alla responsabilità di far fronte alla difficilissima situazione, dalla quale non si potrà uscire che con aggravi ai contribuenti e con serie economie, tutti i consiglieri, meno sei, offrirono le loro dimissioni.

In tale stato di cose sembra imprescindibile la necessità dello scioglimento del Consiglio e l'invio di un R. Commissario straordinario; ed in tal senso provvedesi col decreto, che il riferente si onora sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Amatrice, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Gerace cav. Rosario è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'Interno, di concerto col Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio e col Ministro del Tesoro *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. Enrico Martuscelli, Segretario generale della Corte dei Conti, è nominato Regio Commissario straordinario per la vigilanza sulla Banca Romana.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.
LACAVA.
GRIMALDI.

IL MINISTRO DEL TESORO
INTERIM DELLE FINANZE

Veduto il decreto ministeriale 25 ottobre 1892 n. 15606, col quale fu aperto il concorso per esami a dieci posti di segretario di ragioneria di ultima classe nel personale del Ministero delle finanze;

Veduta la relazione 28 febbraio p. p. della Commissione centrale esaminatrice sul risultato delle prove scritte ed orali dei concorrenti ai posti suddetti;

Veduti i regi decreti 30 agosto 1891 n. 517 e 19 luglio 1892 numero 414;

Determina:

La lista di merito dei vice segretari di ragioneria vincitori dei dieci posti di segretario di ragioneria di ultima classe nel Ministero delle finanze, pei quali era stato indetto il concorso col ministeriale decreto del 25 ottobre 1892, è approvata come segue:

1. Vegezzi Umberto, con punti 93 3/4.
2. Borzoni Luigi Ottavio, id. 91 1/4.
3. Vecchini Ezio, id. id.
4. Casapietra Giuseppe, id. 88 1/2.
5. Zanoni Demetrio, id. 80.
6. Di Vece Ernesto, id. 80.
7. Bolla Vittorio, id. 71.
8. De Stefanis Edoardo, id. 69 1/2.
9. Tonini Vittorio, id. 66.
10. Riva Emilio, id. 65.

Roma, addì 2 marzo 1893.

Per il Ministro
LANZARA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 23 febbraio 1893.

I sottoindicati ufficiali di complemento all'esercito permanente sono promossi al grado per ciascuno indicato.

Arma di fanteria.

Tenenti a capitano.

Paternò Del Toscano Michele, distretto Catania. — Restaldi Attilio, (B) id. Roma.
Giannini Giovanni, id. Napoli. — Franceschetti dei conti Di Mezzenile nobile Emanuele, 3° alpini.
Cappa Antonio, distretto Aquila. — Catalano Matteo, id. Benevento.
Lorenzotti Pietro, id. Branca.

Sottotenenti a tenenti.

Niccolucci Ferruccio, distretto Messina — Garolla Carlo, id. Bari.
Fabbri Nazzareno, id. Ascoli Piceno — Gridi Giacomo id. Lecce.
Franciolini Adolfo, id. Milano — Fariselli Luigi, (B) id. Ravenna.
Chitarin Attilio, id. Venezia — Montesano Luigi, id. Potenza.
Gandini Adolfo, id. Alessandria — Colli Settimo, (B) id. Palermo.
Borea-Regoli Tommaso, id. Ravenna — Balatresi Guido, id. Firenze.
Gaibisso Luigi, id. Savona — Paroletti Camillo, id. Nola.
Di Mauro Gaetano, id. Catania — De Pieri Rinaldo, id. Rovigo.
Pizzetti Giovanni, id. Siena — Rubichi Eugenio, id. Roma.
Monti Attilio, id. Forlì — Pisani Giuseppe, id. Firenze.
Crescenzi Giuseppe, (B) id. Napoli — Boeri Alessio, id. Novara.
Bufalini Federico, id. Spoleto — Ghio Amedeo, id. Torino.
Oss-Mazzurana Felice, 6 alpini — Chiarini Ciro, id. Roma.
Casalini Alfonso, id. Napoli — Belli Beniamino, (B) id. Milano.
Beduschi Langiewcnz, id. Milano — Pazi Domenico, id. Massa.
Gnudi Cesare, (B) id. Bologna — Giannini Antonio, id. Forlì.
Casarotti Feliciano, id. Padova — Ancona Arnaldo, id. Mantova.
Benzi Carlo, (B) id. Milano — Fano Enrico, id. Parma.
Vici Giuliano, id. Pavia — Venturi Vincenzo, id. Campobasso.
Lajolo Gregorio, id. Torino — Cappa Giovanni, id. Aquila.
Fiocchi Ettore, id. Milano — Mariconda Gaetano, id. Avellino.
Borsini Arturo, id. Firenze — Nasti Nicola, id. Gaeta.
Bianchetti Gaetano, (B) id. Treviso — Pascasio Pietro, id. Campobasso.
Vassallo Antonio, id. Genova — Giusti Ettore, id. Firenze.
Cutillo Luigi, id. Caserta — Sacchi Giuseppe, (B) id. Roma.
Avellone Antonino, id. Palermo — Villa Alessandro, id. Milano.
Castellani Vittorio, id. Roma — Neri Enrico, id. Roma.
Taddei Adolfo, id. Frosinone — Marino-Alliata Adolfo, id. Messina.
Collamarini Edoardo, id. Bologna — Randellini Angiolo, id. Siena.
Girelli Enrico, id. Roma — Fracassi Vittorio, id. Arezzo.
Perricone Camillo, id. Palermo — Tedeschi Isacco, id. Mantova.
De Marchi Francesco, id. Torino — De Gennaro Michele, id. Pesaro.
Cavazzoni Mauro, id. Milano — Ranoisio Francesco, 3 alpini.
Cesena Enrico, (B) distretto Bari — Casella Giuseppe, id. Livorno.
Garbin Silvio, id. Udine — Guidetti Eugenio, id. Campobasso.
Forno Gioacchino, id. Catania — Trippitella Pelino, id. Aquila.
Santoro Antonio, id. Taranto — La Cava Achille, id. Napoli.
Colombini Enrico, id. Pinerolo — Marinelli Carlo, id. Ancona.
Sansi Domenico, id. Spoleto — D'Emilio Edoardo, id. Napoli.
Muggia Camillo, id. Vercelli — Moro Elia, id. Parma.
Santamaria Alfredo, id. Napoli — Modarelli Filippo, id. Potenza.
Cappello Carmelo, id. Palermo — Peria Francesco, id. Palermo.
Gallo Oberto, id. Genova — Soster Eugenio, id. Padova.
Serafini Serafino, id. Pesaro — Bartolucci Adriano, id. Macerata.
Todi Ettore, (B) id. Novara — Muti Felice, id. Napoli.
Truglio Diomede, id. Napoli — Bruno Fabio, id. Genova.
Borriello Alfredo, id. Napoli — Cassoli Giuseppe, id. Reggio Emilia.
Tardioli Umberto, distretto Roma — Savi Giuseppe, id. Cuneo.
Croci Achille, id. Roma — Fanini Emanuele, id. Ascoli.
Pescara Di Diana Adolfo, id. Messina — Martini Ezio, id. Livorno.
Biribanti Primo, id. Forlì — Attanasio Attanasio, id. Castrovillari.
Arnaud-Avena Federico, id. Milano — Campo Giuseppe, id. Taranto.
Delli Santi Giuseppe, id. Torino — Pelizzi Giuseppe, id. Reggio Emilia.
Grugni Vittorio, (B) id. Livorno — Betteri Giovanni, id. Orvieto.
Bertolotti-Chessa Gio. Battista, id. Sassari — Cenedese Vittorio, id. Roma.
Pozzi Stefano, id. Varese — Rossi Riccardo, id. Varese.
Lancellotti Pietro, id. Milano — Reggiani Camillo, id. Mantova.
Milla Umberto, id Vicenza — Moine Giov. Francesco, id. Torino.
Scarpis Umberto, id. Padova — Piani-D'Ovrano Guido, 4 alpini.
De Santis Luigi, distretto Frosinone — Beltrame-Pomè Giuseppe, id. Verona.
Lichtenberger Paolo, id. Torino — Alegiani Pietro, id. Roma.
Arbove Nino Alessandro, (B) id. Casale — Cristofanetti Bruno, (B) id. Roma.
Pelilcari Antonio, id. Rovigo — Antonacci Francesco id. Palermo.
Romagnoli Alfredo, id. Bologna — Pittoni Giovanni, id. Udine.
Mengarini Flavio, id. Roma — Porta Cesare, (B) id Casale.
Craveri Francesco, id. Cuneo — Allemano Felice, id. Torino.
Franceschetti Giuseppe, id. Roma — Lombardo Michele, id. Roma.
Castoldi Arturo, id. Milano — Fasoli Ettore, id. Roma.
Terracini Giuseppe, id. Casale — Valerio Gaetano, id. Milano.
Vital Augusto, id. Treviso — Adriano Giovanni, id. Mondovì.
Serafini-Fracassini Alberto, id. Roma — Minio Eugenio, id. Venezia.
Angelini Domenico, id. Roma — Condorelli Antonino, id. Catania.
Rossi Luigi, id. Perugia — Conti Ugo, id. Bologna.
Coggiola Luigi, (B) id. Torino — Di Benedetto Eduardo, id. Palermo.
Degli Abbati Luigi, id. Roma — Zucchini Giovanni, id. Bologna.
Ruella Giovanni, id. Torino — Gianoli Rinaldo, 4 alpini.
Piatti Aurelio, distretto Casale — Garroni Lamberto, id. Roma.
Girardi Giacomo. id. Varese — Gelmetti Giovanni, (B) id. Verona.
Bonadonna Vito, id. Palermo — Gargiulo Giacomo, id. Genova.
Coselschi Francesco, id. Firenze — Cave Guido, id. Livorno.
Scaniglia Antonio, id. Genova — Catto Giov. Battista, id. Genova.
Bertolucci Antonio, id. Genova — Simonis Roberto, id. Torino.
Billotti Ivo, id. Livorno.
Bazoli Pietro, 6 alpini — Zunini Francesco, distretto Roma.
Paolini Giovanni, id. Aquila — Calvo Stefano, 1° alpini.
Gherardi Roberto, distretto Roma — Baiocco Giuseppe, id. Roma.
Vettori Pietro, 6 alpini — Cambi Fruttuoso, distretto Firenze.
Fadelli Vincenzo, id. Udine — Melloni Ercole, id. Caserta.
Di Rienzo Francesco, id. Aquila — Cabella Eugenio, id. Genova.
Corradi Bartolomeo, id. Savona — Dainelli Ettore, id. Pistoia.
Canevari Giuseppe, id. Milano — Kodermann Benedetto, (B) id. Firenze.
Cimmaruta Enrico, id. Napoli — Pino Giacomo, id. Savona.
Farina Angelo, id. Orvieto — Caivano Alberto, id. Castrovillari.
De Stavola Achille, id. Milano — Morselli Quirino, 2° alpini.
Pernis Romolo, distretto Cagliari — Isnenghi Vincenzo, id. Brescia.
Galli Luigi, id. Taranto — Castiglia Guglielmo, id. Palermo.
Maratti Severino, id. Reggio Emilia — Contu Michele, id. Cagliari.
Prato Filippo, (B) id. Pavia — Monteverde Francesco, id. Genova.
Soci Cesare, id. Forlì — Brunelli Oddone, id. Avellino.
Minissale Michele, id. Catania — Grillenzoni Filippo, id. Modena.
Decavi Michele, id. Voghera — Scarpetta Giuseppe, (B) id Potenza.
Larini Salvatore, id. Lecce — Zucchi Giovanni, (B) id. Reggio Emilia.
Bruno Bartolomeo, id. Monza — Trompeo Francesco, id. Roma.
Carosio Paolo, id. Avellino — Bidoli Giovanni, 7 alpini.
Vigorita Domenico, distretto Catanzaro — Canattieri Leopoldo, id. Parma.
De Angelis Antonio, id. Nola — Cordova Francesco, id. Caltanissetta.
Bruno Vincenzo, id. Caltanissetta — Grabher Giuseppe, (B) id. Spoleto.
Bortone Raffaele, id. Avellino — Giuliano Michele, (B) Taranto.
Palermo Lodovico, id. Avellino — De Gaspero Mattia, id. Treviso.
Ennis Giulio, id. Roma — Pianzola Costantino, 4 alpini.

Cardinali Gino, distretto Arezzo — Antonietti Arnaldo, (B) id. Firenze.
Berlucchi Achille, (B) id. Milano — Marcantoni Domenico, id. Ascoli Piceno.
Capotosti Giuseppe, distretto Ascoli Piceno — Comparato Nicasio, (B) id. Cefalù.
Laurenzi Eugenio, id. Ancona — Florio Tommaso, 4 alpini.
Rusmini Pietro, distretto Milano — Putzolu Antonio, id. Cagliari.
Cassone Corrado, id. Siracusa — Novara Felice, (B) id. Piacenza.
Ballero Antonio, id. Sassari — Rambaldi Giuseppe, (B) id. Savona.
Marin Luigi, id. Brescia — Martino Angiolino, id. Castrovillari.
Gallotti Carlo, (B) id. Pavia — Zanoli Mario, id. Modena.
Cancani Gio. Battista, id. Roma — Amore Carlo, id. Catania.
Adamo Gaetano, id. Bologna — Tartaglia Bernardo, id. Torino.
Recanati Emanuele, id. Roma — Riccomanni Ottavio, id. Bologna.
Gizzi Luigi, id. Roma — Colombo Francesco, id. Novara.
Michelangeli Francesco, id. Firenze — Marini Giulio, id. Roma.
Giovannini Enrico, id. Roma — Romano Luigi, id. Palermo.
Angelozzi Giovanni, id. Chieti — Vico Antonio, id. Livorno.
Bernardini Alfonso, (B) Ascoli Piceno — Pandolfi Giuseppe, id. Livorno.
Savio Carlo, id. Roma — Badaracco Giovanni, id. Alessandria.
Setti Umberto, id. Napoli — Stefanutti Luigi, id. Venezia.
Indelicato Rodolfo, id. Girgenti — De Bonis Umberto, id. Napoli.
Samperi Domenico, id. Messina — Fabiano Domenico, id. Messina.
Brombale Domenico, id. Spoleto — Ferro Pietro, (B) id. Messina.
Pontecorboli Enrico, id. Napoli — Giudice Salvatore, id. Venezia.
Ballerini Dante, (B) id. Lucca — Camparini Sante, id. Ivrea.
Priore Rosario, id. Campagna — Capigatti Guido, id. Firenze.
Murati Rocco, id. Roma — Dragoni Francesco, id. Milano.
Fierro Alfredo, id. Benevento — Colli Gaetano, distretto Modena.
Bianchi Alessandro, id. Roma — Micheluzzi Guglielmo, id Palermo.
Colosimo Giuseppe, id. Catanzaro — Libertino Giuseppe, id. Catanzaro.
Testa Felice, id. Benevento — Gianoli Alfonso, id. Caserta.
Riolo Cesare, id. Milano — Pavoni Leopoldo (B) id. Roma
Termini Giov. Battista, id. Palermo — Ambrosini Spinella Francesco, id. Novara.
Pisano Gaetano, id. Siracusa — D'Ippolito Giovanni, id. Catanzaro.
Schembari Giuseppe, id. Siracusa — Carrel Luigi, id. Napoli.
Biondi Pilade, id. Firenze — Aschieri Alessandro, id. Roma.
Brunelli Domenico, id. Genova — Striano Carmine, id. Napoli.
Greco Eugenio, id. Napoli — Bonetti Carlo (B) id. Bergamo.
Ranieri Francesco, id. Bari — Capodacqua Vittorio, id. Teramo.
Bonorandi Cesare, id. Bergamo — Parisi Antonino id. Palermo.
Stagni Ambrogio, id. Forlì — Dibitonto Savino, id. Napoli.
Baracchia Gaetano, id. Barletta — Ricciardelli Nicola, id. Avellino.
Conte Antonio, (B) id. Frosinone — Flores Enrico, id. Avellino.
Savarese Federico, id. Roma — Gentiloni Edgardo, id. Roma.
Maini Carlo, id Modena — Cattnelli Carlo, id. Roma.
Amadei Mario, id. Roma — Fabbri Francesco, id. Siena.
Mariani Giuseppe, id. Milano — Bencich Francesco, id. Bologna.
Massimo Francesco, id. Roma — Pelosi Evandro, id. Orvieto.
Barabino Giacomo, id. Genova — Cocciolo Alessandro, id. Lecce.
Minerbi Eugenio, id. Ferrara — Romizi Cesare, id. Perugia.
Bellingeri Leopoldo, id. Torino — Bortoli Giov. Battista, id. Padova.
Bassani Giacomo, id. Ferrara — Cocchi Giuseppe, id. Firenze.
Pellegrini Raffaele, id. Cosenza — Anelli Francesco, id. Ascoli Piceno.
Martelli Tommaso, id. Firenze — Grossi Augusto, id. Roma.
Tanara Enrico, id. Verona — Brini Cesare, id. Siena.
Scrinzi Pietro, id. Venezia — Roncagliolo Carlo, id. Genova.
Magnani Giuseppe, (B) id. di Firenze — Mellini Ubaldino, (B) id. Livorno.
Bontempi Vittorio, id. Aquila — Uccelli Domenico, id. Arezzo.
Conti Guido, (B) id. Roma — Mezzanotte Gaetano, id. Milano.
Rota Vincenzo, id. Palermo — Scuderoni Francesco, id. Macerata.
Tasin Giovanni, id. Vicenza — Zamorani Guglielmo id. Ferrara.
Balladoro Gio. Battista, id. Verona — Caporale Savino. id. Napoli.
Ovazza Ernesto, id. Torino — Rolandi Clemente, (B) id. Torino.
Ferri Camillo, id. Torino.
Daddi Arnaldo, distretto Firenze — Foscarini Adolfo, (B) id. Milano.
Zollo Gennaro, id. Benevento — Taveggi Giuseppe, id. Roma.
Fassari Carmelo, id. Catania — Pirovano Davide, id Milano.
Sanità Antonio, id. Chieti — Scalzi Silvio, id Como.
Marenghi Rosolino, (B) id Cremona — Laosses Ernesto, (B) id. Napoli.
Battocchia Aleardo, id. Catanzaro — Villain Alessandro, id. Milano.
Podestà Pietro, id. Genova — Puleo Giuseppe, id. Palermo.
Lamanna Giacomo, id. Palermo — Stazzone Paolo, (B) id. Palermo.
Tagliavia Giovanni, (B) id Girgenti — Demartino Carlo, (B. id. Girgenti.
Merlo Giambattista, id. Catania.
Crisafulli Vittorio Emanuele, id. Messina — Del Nobolo Guido, id. Firenze.
Londi Adolfo, id. Lodi — Bracci Costantino, id. Roma.
Steadardi Ferdinando (B) id. Firenze — Roncati Carlo, id. Casale.
Melograni Carlo, id. Roma — Tomba Carlo Alfredo, (B) id. Roma.
Marenco Ubaldo, id. Genova — De Angelis Agostino, id. Napoli.
D'Elia Pasquale, id. Napoli — D'Ali Decio, id. Trapani.
Fanelli Augusto, id. Livorno — Grasso Matteo, id. Salerno.
Osculati Luigi, 2 alpini — Setth Alfredo, distretto Roma.
Bertucci Diego id. Massa — Benenati Giuseppe, id. Napoli.
Giammei Pietro, (B) id Roma — Vargas-Macciucca Agostino, Lucio, id. Napoli.
Cornetto Jacobo Federico, id. Vercelli — Cesari Augusto, id. Piacenza.
Pepe Vincenzo, id. Palermo — Malerba Giovanni, id. Milano.
Crosta Clementino, id. Como — Granello Giov. Battista, id. Genova
Coppola-Picazio Umberto, id. Salerno — Coppini Giuseppe, id. Firenze.
Arcadi Cristofaro, id. Messina — Greco Giuseppe, id. Palermo.
Sava Vincenzo, id. Napoli.
Lopez De Gonzalo Giacomo, id. Genova — De Miro Carlo, id. Napoli.
Municchi Guido, id. Firenze — Guido Pietro, (B) id. Catania.
Collorà Andrea, id. Palermo — Balzano Ferdinando, id. Nola.
Apolloni Scipione, id. Roma — Terzi Gustavo, 2° alpini.
Scaminaci Michele, (B) distretto Palermo — Vanzo Ciro, 5° alpini.
Astengo Giacomo, distretto Genova — Gurgo Alfonso, id. Napoli.
Venditti Raffaele, id. Foggia — Avallone Lodovico, id. Napoli.
Soldano Cesare, id. Ivrea — Bigoni Guido, id. Massa.
Britti Attilio, id. Roma — Panero Luigi, (B) id. Cosenza.
Marcucci Gallo, id. Ravenna — Soprani Adriano, id. Savona.
Zuccolini Giuseppe, id Padova — Manca Gaetano, id. Catania.
De Laurentis Gaetano, id. Avellino — Santangeli Enrico, id. Roma.
Miotto Arturo, id. Rovigo — Franz Ferruccio, 3° alpini.
Migliavacca Innocente, (B) distretto Milano — Tranchinetti Luigi, (B) id. Milano.
Barretta Carmine, id. Reggio Calabria — Gianni Carlo, id. Como.
Marra Gaetano, id Salerno — Olivas Giovanni, id. Cagliari.
Colombo Angelo, (B) id. Milano — Cagnoli Giuseppe, id. Reggio Emilia.
Di Renzo Benedetto, id. Barletta — Zanobetti Fortunato, id. Napoli.
Mariani Alfredo, id. Ascoli Piceno — Cixi Francesco, id. Cagliari.
Colombelli Carlo, id. Massa — Sartorio Riccardo, id. Como.
Cantiero Giovanni, id. Napoli — Iacoli Ettore, id. Padova.
Bonelli Francesco, (B) id Torino — Casartelli Antonio, id. Como.
Stanca Donato, id Lecce — Palmieri Vincenzo, id Chieti.
Busulini Giuseppe, (B) id. Udine — Guerrini Carlo, id. Brescia.
Sali Pietro, (B) id. Milano — Orrù Roberto, id. Cagliari.
Pasquali Luigi, id. Frosinone — Burgalassi Eugenio, id. Massa.
Balcet Gaetano, (B) id. Pinerolo — Feliziani Alfredo, id. Chieti.
Mapelli Daniele, id. Milano — Amodei Alfonso, id. Napoli.
Guarnieri Giuseppe, id. Milano — Spicciati Giuseppe, id. Campobasso.
Morales Carmelo, id. Siracusa — Zerega Angelo, id. Como.
Saragoni Ugo, (B) id. Forlì — Orazi Zeferino, id. Orvieto.
Spadano Camillo, id. Chieti — Ostano Antonio, id. Torino.
Binetti Marco, id. Venezia — Fraschetti Emilio, id. Roma.
Faucci Alfredo, id. Livorno — Ghezzi Antonio, id. Bergamo.
Ambrosi Vincenzo, id. Frosinone — Menozzi Italo, id. Palermo.
Marsicano Serafino, id. Campagna — Anelli Giuseppe, id. Palermo.
Giubba Francesco, id. Lecce — Morelli Francesco, id. Castrovillari.

Zuccoli Alfredo, distretto Sassari — Barrese Giovanni, id. Cosenza.
Foà Eugenio, id. Napoli — Mascalchi Luigi, id Roma.
Carletti Augusto, id. Milano — Giordano Modesto, id. Caserta.
Dessi Sebastiano, id. Cagliari — Re Filippo, (B) id. Girgenti.
Benedetti Giuseppe, id. Perugia — Pomati Alessandro, id. Genova.
Marchese-Ragona Diego, id. Girgenti — Maxia Francesco, id. Cagliari.
Franco Michelangelo, id. Rovigo — Tornaghi Oreste, id. Avellino.
Paganelli Ferdinando, id. Firenze — Mercadante Francesco, id. Palermo.
Carletti Carlo, id. Udine — Pedrazzoli Antonio, id. Padova.
Inzani Giuseppe, id. Como — Colambassi Emilio, (B) id. Roma.
Bonardo Carlo, 1° alpini — Brusa Ernesto, distretto Genova.
Rettura Francesco, (B) id Foggia — Conti Enrico, (B) id. Milano.
Rigotti Giovanni, id. Forlì — Marchi Salvatore, id. Sassari.
Nesci Lelio, id. Reggio Calabria — Riccio Eugenio, id. Benevento.
Massenz Aldo, id. Belluno — Cipollini Gustavo, id. Massa.
Rossi Alfredo, id. Avellino — Giachetti Pietro, id. Firenze.
Lorenzon Federico, id. Treviso — Bonelli Felice, id. Napoli.
Pagano Luigi, (B) id. Messina — Bellavista Antonio, (B) id. Forlì.
Dazzi Francesco, id. Massa — Rizzone Carlo, id. Siracusa.
Rocca Vittorio, id. Livorno — Farabolini Benedetto, id. Macerata.
Lieci Cesare, id. Lecce.
Ruggini Oreste, id. Savona — Bozzola Giovanni, id. Novara.
Dessi Michele, id. Cagliari — Cini Alfredo, id. Venezia.
Cataldo Nicola, id. Avellino — Molinari Umberto, id. Modena.
Poschi Luigi, id Ferrara — Tedesco Francesco, id. Cagliari.
Fiamigni Luigi, id. Forlì — Lanconelli Filippo, (B) id. Ravenna.
Mazzella Arcangelo, id. Napoli — Nieeta Francesco, id. Livorno.
Brunetti Giovanni, id. Massa — Pitari Francesco, id. Siracusa.
Lovari Antonio, id. Roma — Testi Mario, (B) id. Modena.
Arditi Nicola, id. Chieti — Canepa Salvatore, id. Siracusa.
Chiappella Enrico, id. Genova — Scarcella Letterio, id. Messina.
Piazza Salvatore, id. Palermo — Cassone Sebastiano, id. Siracusa.
Grilli Lelio, (B) id. Chieti — Lipani Salvatore, id. Caltanissetta.
Sabbatini Giuseppe, id. Padova — Indovina Saverio, id. Trapani.
Frini Artidoro, id. Arezzo — Gurrini Giuseppe, (B) id Modena.
Bellei Giov. Battista, id. Modena — Livio Carlo, (B) id. Como.
Piccioli Azzo, 5 alpini — Di Maria Carmelo, distretto Palermo.
Bonfanti Rosario, id. Siracusa — Bassetto Ernesto, id. Bologna.
Barracco Leonardo, id. Catania — Corsini Giuseppe, id. Trapani.
Milazzo Rosolino, id. Palermo — Gristina Isidoro, id. Palermo.
De Marco Ottavio, (B) id. Barletta — Di Napoli Francesco, (B) Foggia.
Bigazzi Ottaviano, id. Massa — Stagnaro Filippo, id. Roma.
Busolini Pietro, id. Vicenza — Biscogli Edoardo, id. Roma.
Rotondi Gaspare, 5 alpini — Pirozzi Pasquale, distretto Roma.
Marchino Ettore, 3 alpini — Dattilo Salvatore, distretto Nola.
Centurione Giulio, id. Firenze — Melli Ferruccio, id Novara.
Gragnani Costantino, (B) id. Livorno — Banzi Vittorio, id. Caltanissetta.
Casilli Onofrio, id. Campobasso — Brenna Luigi, id. Como.
Calori Edoardo, id. Roma — Cannella Luigi, id. Palermo.
Corsetti Fedele, id Cefalù — Speciale Rosario, id. Palermo.
Gambino Cristoforo, id. Palermo — Ventura Pietro, id. Palermo.
Termine Bernardo, id. Palermo — Noto Vincenzo, id. Palermo.
Zucco Pietro, id. Palermo — Mercurio Giovanni, id. Palermo.
Cichetti Bartolomeo, id. Teramo — Selmi Enrico, id Ravenna.
Cicconetti Pietro, id. Firenze — Boccuzzi Nicolò, id. Barletta.
Guasta Alfredo, (B) id. Alessandria — Maimone Antonio, id. Perugia.
Beltramini Giuseppe, id. Vercelli — De Lisi Enrico, id. Palermo.
Perollo Giacomo, id. Palermo — Errante Francesco, id. Palermo.
Fusinaz Luigi, 4 alpini — Bagnara Armando, distretto Genova.
Serragli Pier Francesco, id. Firenze — Vannicelli Romolo, id. Roma.
Belia Pietro, 2 alpini — Zoppellari Ivo . , distretto Padova.
Gagliardi Francesco, id. Catanzaro — Romaro Filiberto, id. Roma.
Guerrieri Vincenzo, id. Cefalù — Serafini Antonio, (B) id. Chieti.
Darù Cesare, id. Genova — Piacentino Sebastiano, id. Trapani.
Castellani Giuseppe, id. Perugia — Gasparri Benedetto, id Macerata.
De Cesare Alberto, (B) id. Torino — Pampaloni Umberto, (B) id. Firenze.
Mion Romeo, id. Padova — Pellegrini Pietro, id. Cosenza.
Montani Lodovico, distretto Roma — Pera Celestino, id. Torino.
Marchi Cesare, (B) id. Firenze — Leone Carlo, id. Palermo.
Alberti Benedetto, id. Genova — Feliciangeli Alfredo, (B) id. Roma.
Martani Antonio, 5 alpini — Pila Eugenio, distretto Spoleto.
De Luca Sebastiano, id. Cefalù — Urso-Ortega Pietro, id. Palermo.
Di Lorenzo Paolo, id. Siracusa — Omboni Provvido, 6 alpini.
Landi Guido, distretto Bologna — Terriaca Michelangelo, id. Campobasso.
Crovetto Ippolito, id. Genova — Monti Carlo, id. Ravenna.
Rossi Mario, id. Livorno — Gambaro Ernesto, id. Livorno.
Rasi Alberto, id. Padova — Incorpora Salvatore, (B) id. Palermo.
Italia Enrico, id. Siracusa — Gilardi-Magnan Pietro, id. Vercelli.
Gibilaro Antonio, (B) id. Roma — Carli Carlo, id. Milano.
Tabernacolo Michele, id. Bari — Messina Francesco, id. Trapani.
Colangeli Filippo, id. Roma — Pizzagalli Felice, id. Milano.
Ferrario Giovanni, 7 alpini — Diena Giulio, distretto Venezia.
Pardo Giuseppe, id. Venezia — Piccoli Nicolò, 7 alpini.
Cassanello Paolo, distretto Voghera — Rossi Enrico, id. Milano.
Cambiagio Cesare, id. Milano — Bodo Cesare (B) id. Alessandria.
Ancona Emilio, (B) id. Ferrara — Girelli Alfonso, id. Roma.
Dodero Enrico, id. Genova — Donalisio Vittorio Emanuele, id. Torino
Fruscione Gaetano, id. Salerno — Laueri Errico, id. Napoli.
Filocamo Giuseppe, id. Messina — Berton Gio. Batt. (B) id. Belluno.
Rossi Leone, id. Genova — Zingaropoli Carlo, id. Napoli.
Boccardo Angelo, id. Genova — Ponzoni Ercole Gilberto, id. Milano.
Di Cola Gaspare, (B) Cefalù — Pelli Giulio, id. Massa.
Coen Felice, id. Firenze — Tusa Enrico, id. Roma
Gallo Scipione, id. Genova — Piciocchi Giuseppe, id. Avellino.
Ambrosino Giuseppe (B) Torino — Santucci Carmine, id. Avellino.
Stanzani Pietro, id. Modena — Pennacchiotti Giuseppe, id. Massa.
Capello Paolo, id. Torino — Lambiase Pasquale, id. Salerno.
Moles Domenico, id. Taranto — Pane Eduardo, id. Vercelli.
Gualino Giacomo, 4 alpini — Luciani Attilio, distretto Roma.
Cicerchia Candido, id. Roma — Menniello Emanuele, (B) id. Bologna.
Camporota Maurizio, id. Castrovillari — Pellegrini Lino, 3 alpini.
Biscottini Dante, distretto Catania — Gioia Luigi, id. Castrovillari.
Esposito Gennaro, id. Nola — Tedeschi Giuseppe, id. Verona.
Degli Abbati Angelo, id Roma — Tranchina Domenico, id. Palermo
Paris Cesare, id. Roma — Bouvret Giuseppe, id. Torino.
De Micheli Cesare, 2 alpini — Grasso Salvatore, distretto Verona.
Cagni Pietro, id. Caltanissetta — Cattano Francesco, id. Trapani.
Galardi Lorenzo, id. Roma — Ronza Giovanni, 2 alpini.
Pasquali Giovanni, (B) distretto Aquila — Spavieri Pietro, id. Casale.
Romeo Eduardo, id. Palermo — Castelnuovo Gustavo, id. Livorno.
De Sanctis Vittorio, id. Roma — Cesareo Washington Nicola, id. Napoli.
Gasparini Giuseppe, (B) id. Verona — Beatrice Vittorio, id. Napoli.
Lavagna Luigi, id. Ivrea — Reina Paolo, id. Girgenti.
Fenili Dante, id. Milano — Nobili Mario, id. Torino.
Inzolia Michele, id. Siracusa — Tesei Alberto, id. Macerata.
Piccato Giacomo, 3 alpini — Perretti Enrico, distretto Napoli.
Gorrini Giovanni, (B) id. Roma — Barbera Raffaele, id. Caserta.
Strona Riccardo, id. Vercelli — Garrino Elia, 1° alpini.
Pasqualangeli Alfonso, distretto Orvieto — Romanelli Michele, id. Roma.
Camploy Giovanni, id Rovigo — Poletti Adolfo, 5 alpini.
De Micheli Silvio, 6 alpini — Berraro Giov. Battista, 1° alpini.
Rondini Giovanni, distretto Palermo — Sorbi Antonio, id. Perugia.
Romanelli Arturo, id. Vicenza — Pagliani Arturo, id. Roma.
Ganga Giuseppe, id. Sassari — Felici Domenico, id. Roma.
Columbano Martino, id. Sassari — De Matteis Luigi, id. Campobasso.
Durelli Alfredo, id. Piacenza — Fano Alberto, id. Roma.
Nicastro Giuseppe, id. Siracusa — Paolino Alfonso, id. Campobasso.
Giacobbi Ilario, id. Venezia — Guarnaccia Giuseppe, id. Palermo.
Cardia Francesco, id. Sassari — Zambrano Gaetano, id. Frosinone.
Ricci Vincenzo, id. Roma — Bianchi Ernesto, 5 alpini.
Bari Luca, distretto Bari — Zammarano Adolfo, distretto Roma.
Puglia Salvatore, id. Roma — Ulrici Menotti Silvio, id. Modena.
Cilla Solone, id. Roma — Trivison Giovanni, id. Frosinone.
Cintolesi Gio. Battista, id. Livorno — Panunzi Augusto, id. Roma.

Emiliani Alberto, distretto Ravenna — Funaro Donato, id. Aquila.
Aragona Francesco, id Cosenza — Volpicelli Angelo, id. Frosinone.
Quinto Carlo, id. Napoli — Cartisano Giuseppe, id Catania
Buratti Gioele, id. Macerata — De Maria Francesco, id. Napoli.
Alfieri Francesco, id. Campagna — D'Andrea Gaetano, id. Trapani.
Fontana Carlo, id Modena — Bove Michelangelo, id Campagna.
Alvarez Tito, id. Genova — Tornabene Salvatore, id. Palermo.
Pecorella Luigi, id. Palermo — Valenzani Federico, id. Roma.
Benincasa Cesare, id. Campobasso — Pecci Francesco, id. Potenza.
Ceccarelli Stanislao, id. Perugia — Perin Sante, 7 alpini.
Musolino Antonio, distretto Lecce — Pace Achille, id. Aquila.
Cocuzza Lorenzo, id. Napoli — Maggioni Antonio, 5 alpini.
Righetti Luigi, 4 id. — Agneci Giacomo, distretto Trapani.
Lippi Silvio, id. Cagliari — Alinari Leopoldo, id. Firenze.
Lavorgna Luigi, id. Napoli — Orsolini Pietro, id. Livorno.
Reppucci Nicola, id. Avellino — De Angelis Gioacchino, id. Roma.
Favretti Michele, 7 alpini — Ratti Erminio, 5 id.
Sangiorgi Cesare, (B) distretto Venezia — Giannone Vincenzo, id. Napoli.
Frezzini Luigi, id. Benevento — De Poli Angelo, 7 alpini.
Maestrelli Francesco, distretto Padova — Callò Francesco, id. Catanzaro.
Spogliaferri Antonio, id. Ravenna — Provenza Giuseppe, id. Palermo.
Micheli Enrico, id. Genova — Cottarelli Alessandro, id Napoli.
Concari Giuseppe, id. Bergamo — Cardillo-Piccolino Michelangelo, id. Gaeta.
Proto Beniamino, id. Lecce — Toran Roberto, id Salerno.
Gritter Amedeo, id. Roma — Rocca Aristide, id. Ferrara.
Marfia Giuseppe, id. Palermo — De Nobili Luigi (B), id. Massa.
Farra Antonio, 6 alpini — Manno Giuseppe, distretto Lecce.
Ficarelli Roberto, id. Reggio Emilia — Umana Tito, id. Cagliari.
Terranova Tommaso, id. Trapani — Vitale Francesco, id. Napoli.
Spadetta Giacinto, id. Napoli — Scattorin Pietro, id. Venezia.
Nigro Roberto, id. Napoli — Medina Bernardino, id. Foggia.
Gallini Siresio, id. Roma — Spanò Giuseppe, id. Trapani.
Lucci-Chiarissi Francesco (B), id. Pesaro — Messina Giuseppe, id. Palermo.
De Giosa Marco, id Bari — Manzoni Alessandro, 7 alpini.
Tafuri Santoro, distretto Cuneo — Mutani Felice, id. Teramo.
Callegari Emilio, id. Parma — Ruggiero Luigi, id. Nola.
Porcu Giovanni, id. Cagliari — Assunto Rocco (B), id. Barletta.
Placci Emilio (B), id. Ravenna — Dei Rossi Riccardo, id. Potenza.
Ceccarelli Gerolamo, id. Ancona — Gaias Salvatore, id. Sassari.
Mandeli Vittorio Emanuele, id. Lucca — Forte Benedetto, (B) Campobasso.
Bonafede Tommaso, id. Cefalù — Pifferi Aristotile, id. Ravenna.
Fasiani Cesare, 1 alpini — Uras Sisinnio, distretto Cagliari.
Ramirez Giuseppe, id. Palermo — Grossi Agostino, id. Firenze.
Benetti Ettore, id. Ferrara — Adelasio Pietro, id. Bergamo.
Marrosu Salvatore, id Sassari — Savarino Cristofaro, id. Palermo.
Fusaro Antonio, id. Lecce — Peiretti Pietro, 1° alpini.
Bergamini Giovanni, distretto Potenza — Sopelza Corrado, id Venezia.
D'Oria Attilio, (B) id. Genova — Pusterla-Alpinolo Fortunato, 5 alpini.
Casciani Dante, distretto Roma — Arinoldi Michele, (B) id. Castrovillari.
Binetti Vincenzo, id. Barletta — Ferraris Rodolfo, 2 alpini.
Giordano Domenico, (B) distretto Bari — Scippa Giovanni, (B) id. Bari.
Peluso Francesco, id. Napoli — Bellacolonna Antonino, id. Catania.
Caputi Giuseppe, id. Foggia — Zuccalà Camillo, id. Napoli.
Carrara Edoardo, id. Brescia — Cutolo Giovanni, id. Napoli.
Rallo Giacomo, id. Trapani — Ciattaglia Alfredo, id. Ancona.
Billotti Metello, id. Firenze — Gerbino Nicolò, id. Livorno.
Civati Achille, 5 alpini — Tebaldi Carlo, 2 id.

Arma di cavalleria.

Sottotenenti a tenente.

Luzzatto Giorgio, distretto Roma — Fainardi Riccardo, id. Parma.
Cito Di Torrecuso Ferdinando, id. Napoli — Cerresa-Costa Giacomo, id. Piacenza
Amici Ignazio, id. Roma — Ianasi-Conti Giuseppe, id. Lecce.
Barcella Carlo, distretta Brescia — Ginori-Conti Pietro, id. Firenze.
Rossi Giuseppe, id. Lodi — Vassallo Este, id. Genova.
Cavazza Ercole, id. Modena — Caccia-Dominioni Carlo, id. Milano.
Robecchi Costantino, id. Torino — Bordini Mario, id. Milano.
Feroci Pietro, id. Livorno — Papi Giustino, id. Chieti.
Coen Vittorio, id. Ancona — Monga Carlo, id. Verona.
Borgogna Alessandro, id. Vercelli — Trivulzio Giorgio, id. Milano.
Tosi Fermo, id. Milano — Pedetti Pietro, id. Milano.
Franceschi-Parra Giuseppe, id Livorno — Del Pezzo Nicola, id. Napoli.
Coletta Gennaro, id. Roma — Avati Ugo, id. Napoli.
Masullo Vincenzo, id. Napoli — Ridolfi Giovanni, id. Firenze.
Gropallo Luigi, id. Genova — Rossi Antonio, id Vicenza.
De Peccoz Carlo, id. Ivrea — Caccia-Dominioni Giuseppe, id. Milano.
Giliberti Vincenzo, id. Avellino — Cantono Di Ceva Luigi, id. Vercelli.

Arma d'artiglieria.

Sottotenenti a tenente.

De Carolis Roberto, distretto Caserta — Caruti Enrico, id. Milano.
Catalano Angelo, id. Trapani — Capitani Angelo, id. Monza.
Serrelli Nicola, id. Campagna — Arezzi Enrico, id. Voghera.
Sinistro Severino, id. Torino — Casaccia Pietro, id. Firenze.
Marchelli Giov. Maria, id. Roma — Babini Giulio, id. Ravenna.
Pappalardo Luigi, id. Palermo — Failla Giacomo, id. Siracusa.
Lanciaprima Igino, id. Teramo — Francaviglia Vincenzo, id. Catania.
Ceresa Alessandro, id. Roma — Monetti Luigi, id. Novara.
Cantarelli Attilio, id. Bologna — Trucco Agostino, id. Genova.
Mazza Giovanni, id. Genova — Preve Gio. Battista, id. Genova.
Lorini Eteocle, id. Torino — Picciola Nazzareno, id. Macerata.
De Maria Diego, id. Catania — Rivalta Ercole, id. Brescia.
Contardo Costantino, id. Genova — Madesani Palmirino, id. Reggio Emilia.
Bormioli Giovanni, id. Roma — Spreafico Giovanni, id. Roma.
Garavagni Demetrio, id. Genova — Scotti Di Pagliara Giuseppe, id. Roma.
Oliviero Pietro, id. Vercelli — Rhodio Nicola, id. Catanzaro.
Mazzullo Giuseppe, id. Messina — Lemoli Francesco, id. Siracusa.
Terrachini Eugenio, id. Reggio Emilia — Patetta Francesco, id. Milano.
Pruzzo Antonio, id. Firenze — Campolo Ignazio, id. Reggio Calabria.
Surgonà Orazio, id. Reggio Calabria — Novellis Eugenio, id. Spoleto.
Santini Ettore, id Spoleto — Astesiano Annibale, id. Mondovi.
Bisogni Giacinto, id Catanzaro — Ienna Marco, id. Spoleto.
Bargoni Aurelio, id Venezia — Misuraca Filippo, id. Palermo.
Mayer Giorgio, id. Napoli — Wollemborg Maurizio, id. Padova.
Boffi Domenico, id. Frosinone — Reselg o Ferdinando, id. Reggio Calabria.
Frizzoni Antonio, id. Bergamo — Rosselli Emanuele, id. Livorno.
Rossi Ulisse, id. Spoleto — Gottardi Antonio, id. Spoleto.
Lecnetti Luparini Edoardo, id. Spoleto — Spongia Nicola, id. Brescia.
Travaglini-Zacchei Cesare, id. Roma.
Armanni Ricciotti, id. Macerata — Preta Lauro, id. Massa.
Liguori Giovanni, id. Salerno — Leskovic Lionello, id. Udine.
Garibbo Giovanni, id. Cuneo — Malaspina Rocco, id. Voghera.
Giannini Tommaso, id. Roma — Zanzani Ettore, id. Genova.
Bonetti Oreste, id. Genova — Podestà Giov. Battista, id. Massa.

Arma del genio.

Sottotenenti a tenente.

Morali Giovanni, distretto Bergamo — Urso Infantino, id. Siracusa.
Bellia Giuseppe, id. Torino — Melocchi Giuseppe, id. Bergamo.
Mariani Augusto, id Roma — Dotti Eolo, id. Milano.
Colucci Antonio, id. Aquila — Pampuri Camillo, id. Avellino.
Frangione Eugenio, id Bologna — Artale Amabile, id. Torino.
Catella-Rabecco Carlo, id. Torino — Frateschi Alessandro, id. Lucca.
Forni Luigi, (treno) id Padova — Marinoni Quintilio, id. Como.
Mauri Massimino, id. Lecco — Marantonio Mariano, id. Reggio Calabria.
Pagani Siro, id. Pavia — Rogna Felice, id. Casale.
De Meo Pietro, id. Foggia — Ripamonti-Carpano Alfredo, id. Milano.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici a tenente medico.

Caocci Sisinnio, distretto Cagliari — Italia Sebastiano Carmelo, id. Siracusa.
Sella Ettore, id. Torino — Maglio Giuseppe, id. Savona.
Castelli Luigi, id. Bergamo — Fasoli Agostino, id. Lodi.
Capozzi Antonio, id. Avellino — Basile Gaetano, id. Catania.
Roggieri Oscar, id. Torino — Codivilla Alessandro, id. Arezzo.
Rasori Carlo, id. Bologna — Ravignani Giuseppe, id. Verona.
Bollo Goffredo, id. Genova — Grandis Valentino, id. Torino.
Bongioanni Andrea, id. Piacenza — Grandi Ermenegildo, id. Parma.
Cainer Alessandro, id. Verona — Rondinini Francesco, id. Forlì.
Brancaccio Antonio, id Napoli — Antonione Giovanni, id. Casale.
Pedrazzini Giuseppe, id. Como — D'Onofrio Giuseppe, id. Campobasso.
Bozzola Giuseppe, id. Verona — Marchioni Eugenio, id. Brescia.
Latteri Ferdinando, id. Palermo — De Zelis Ernesto, id. Teramo.
Raimondi Camillo, id. Verona — Ferrari Pietro, id. Lodi.
Rossi Bramante, id. Forlì — Paolucci Egidio, id. Forlì.
Brescia-Morra Luigi, id. Salerno — Piccinino Giuseppe, id. Napoli.
Matarese Francesco, id. Napoli — Agostini Luigi, id. Venezia.
Mondini Angelo, id. Ravenna — Menditto Giovanni, id. Caserta.
Crivellari Carlo, id. Padova — Uzan Clemente, id. Livorno.
Giaimo Salvatore, id. Cefalù — Mele Giovanni, id. Foggia.
Nuzzo Giov. Battista, id. Nola — Ferranti Carlo, id. Ascoli Piceno.
Morosi Baldo, id. Firenze — Vitale Antonio, id. Nola.
D'Agostino Alberto, id. Napoli — Guizzetti Pietro, id. Parma.
Scarlata Ignazio, id. Caltanissetta — Mariani Umberto, id. Chieti.
Comino Giuseppe, id. Mondovì — Zatti Giuseppe, id. Bergamo.
Zalti Antonio, id. Udine — Mantegazza Umberto, id. Pavia.
Costa Elia, id. Livorno — Vegni Giuseppe, id. Siena.
Biscaldi Luigi Ernesto, id. Novara — Randaccio Mario, id. Palermo.
Licciardello Mario, id. Catania — Girelli Achille, id. Cremona.
Salaghi Mariano, id. Forlì — Natale Nicola, id. Caserta.
Rizzo Eugenio, id. Cosenza — Nota Leonardo, id Taranto.
Gozzi Silvio, id. Verona — Orlando Gioacchino, id. Cefalù.
Ciocchi Gaetano, id. Gaeta — Longo Luigi, id. Udine.
Alliod Stanislao, id. Ivrea — Giudici Francesco, id. Bergamo.
Borzani Ernesto, id Mantova — Pennino Antonio, id. Mondovì.
Vecchio Ciro, id. Piacenza — Del Sarto Francesco, id. Bologna.
Agostini Francesco, id. Treviso — Marini Nemesio, id. Genova.
Testa Giuseppe, id. Milano — Galanzino Giulio, id. Alessandria.
Cereseto Giovanni, id. Genova — Grazzi Arnaldo, id. Cremona.
Caporale Pietro, id. Potenza — Cosso Giuseppe, id. Genova.
Grieco Arcangelo, id. Avellino — Rubino Armido, id. Campagna.
Calfa Camillo, id. Cosenza — Irianni Nicola, id. Castrovillari.
Lombardi Giuseppe, id. Brescia — Bellia Domenico, id. Catania.
Piccione Nicolò, id. Trapani — Cocuzza Sebastiano, id. Siracusa.
Milano Francesco, id. Mondovì — Battei Luigi, id. Parma.
De Medici Michele, id. Catanzaro — Pinna Giuseppe, id. Cagliari.
Catelli Giuseppe, id. Parma — Belli Pasquale, id. Frosinone.
Moretti Francesco, id. Treviso — Masciarelli Antonio, id. Chieti.
Brunelli Roberto, id. Mantova — Schiappoli Michele, id. Frosinone.
Russo Michele, id. Ravenna — Damiani Pietro, id. Palermo.
Migneco Mario, id. Siracusa — D'Ambrosio Angelo, id. Nola.
Chiarenza Antonino, id. Novara — Oricles Giov. Battista, id. Messina.
Di Rago Nicola, id. Potenza — Chietti Michele, id. Aquila.
Bonifaccio Francesco Saverio, id Potenza — Bauer Fortunato, id. Firenze.

Corpo di commissariato militare.

Sottotenenti commissari a tenente commissario.

Garibbo Giacomo, distretto Savona — Fraccacreta Ettore, id. Foggia.
Flaccomio Edoardo, id. Palermo — Cavalli Vittorio, id. Padova.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili a tenente contabile.

Occhetti Germano, distretto Milano — Casnedi Andrea, id. Milano.
Schiavon Emilio, id. Venezia.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti veterinari a tenente veterinario.

Toderi Agostino, distretto Roma — Pulini Alfredo, id. Ancona.
Stocchi Francesco, id. Bergamo.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 23 febbraio 1893.

Fojadelli Osvaldo, maggiore del Genio di milizia mobile, distretto Milano, promosso tenente colonnello.
Colla Enrico, tenente id. id. Alessandria, id. capitano.

I sottoindicati ufficiali di complemento alla milizia mobile sono promossi al grado per ciascuno indicato.

Corpo di stato maggiore.

Maggiore a tenente colonnello.

Conti-Vecchi cav. Luigi, distretto Cagliari.

Arma di fanteria.

Tenenti a capitano.

Ponza Di S. Martino Cesare, (B) distretto Torino — Guadalupi Pio, id. Lecce.
Scrofani Raffaele, id. Siracusa — Bonafede Nicolò, id. Venezia.
Bobbio Cesare, id. Roma — Ceci Consalvo, id. Barletta.
Labrano Augusto, id. Caserta — Vivaldi Furio, id. Roma.
Notarbartolo Leopoldo, id. Palermo — Segre Pacifico, id. Torino.
Natoli Paolo, id Messina — Sabatini Francesco, id. Savona.
Benetti Enrico, id. Firenze — Fortuna, Adolfo, id. Mondovì.
Cuttica cav. Sergio, id. Roma — Giorgi Pietro, id. Orvieto.

Sottotenenti a tenenti.

Pelliccioni Emilio, distretto Genova — Betto Corrado, id. Catania.
Comi Francesco, id. Milano — Nesi Pietrangelo, id. Avellino.
Toscano Francesco, id. Messina — Carta Giuseppe, id. Cagliari.
Cordoni Eustacchio, id. Livorno — Mazziotta Francesco, id. Messina.
Corsi Ernesto, id. Milano — Santonocito Emanuele, id. Palermo.
Perrone Tommaso, (B) id. Caserta — Mercenati Raffaele, id. Torino.
Palma Francesco, id. Taranto — Malpelli Alberto, (B) id. Parma.
Fiaccavento Gaspare, id. Siracusa — Olmo Giovanni, (B) id. Torino.
Iadiciccio Agostino, id. Gaeta — Vitali Fortunato, id. Roma.
Cangiano Domenico, id. Benevento — Zabelli Alessandro, id. Novara.
Patrucco Giovanni, id. Casale — Iodi Giacomo, id. Modena.
Gareri Vincenzo, id. Roma — Mancini Giuseppe, id. Orvieto.
Chicco Gaetano, id. Barletta — Perugino Ferdinando, (B) id. Firenze.
Frigo Giovanni, id. Firenze — Ravà Adriano, id. Ancona.
Girardini Vittorio, id. Roma — Giamboni Carlo, (B) id. Firenze.
Conti Emilio, id Casale — Pellicari Giovanni, id. Verona.
Costantini Adolfo, id. Genova — Stefanelli Ferdinando, (B) id. Napoli.
Infantini Francesco, id. Bologna — Guarnieri Giulio, (B) id. Ascoli Piceno.
Pes di San Vittorio Antonio, id. Sassari — Marsili Tito, id. Roma
Canino Giuseppe, id. Catanzaro — Lembo Andrea, (B) id. Bari.
De Toffoli Eugenio, 6 alpini — Minguzzi Achille, distretto Lucca.
Leoni Amerigo, (B) id. Milano — Racca Giacomo, (B) id. Torino.
Berti-Cerroni Ferruccio, id. Ravenna — Gaito Clemente, id. Bari.
Benaglio Giacinto, id. Bergamo — Bova Pasquale, id. Reggio Calabria.
Marchisio Edoardo, id. Torino — Sardi Vincenzo, id. Torino.
Cozza Vittorio, id. Orvieto — Arbarello Luigi, 4 alpini.
Bonfanti Dario, (B) distretto Cuneo — Osti Antonio, id. Ferrara.
Benini Paolo, id. Lecce — Belfiore Giuseppe, id. Spoleto.
Cervi Giuseppe, (B) id. Reggio Emilia — Adorni Attilio, id. Cuneo.
Calabria Luigi, id Savona — Jerace Marino, id. Roma.
Buzzonetti Emilio, (B) id. Ancona — Testo Adolfo, id. Frosinone.
Favilli Dante, id. Siena — Pisoni Enrico, id. Mantova.
Belpietro Andrea, (B) id. Brescia — Scalenghe Luigi, (B) id. Torino.
Savoia Pietro, id. Vercelli — Rollieri Francesco, id. Novara.
Garbini Alfonso, (B) id. Roma — Loli Leandro, id. Cuneo.
Gagliano Vincenzo, id. Catanzaro — Onesti Generoso, id Salerno.
Bertolucci Giuseppe, id Lucca — Fava Onorato, id. Parma.
Fabriani Antonio, id. Ravenna — Paparo Domenico, id. Catanzaro
Deabate Giorgio, id. Cuneo — Bellinzaghi Cosimo, id Milano.
Sagna Vincenzo, (B) id. Roma.

Maglioni Ferdinando, 2 alpini — Doneri Tullio, distretto Roma.
Ruoppoli Domenico, id Roma — Ranzani Vincenzo, id. Piacenza.
Papararo Antonio, id. Roma — Rossi Eugenio, id. Avellino.
Grassi Giuseppe, id. Pavia — Sirignano Giuseppe id. Nola.
Virano Pietro, 5 alpini — Vescovi Ferruccio distretto Pistoia.
Rizza Carmelo, id. Milano — Platestainer Fiorenzo, (B) id. Parma.
Giannini Giovanni, id. Pistoia — Balbi Antonio, 7 alpini.
Vianelli Domenico, id. Roma — Brembilla Anselmo, id. Roma.
Moretti Carlo, id. Milano — Amati Innocente, id. Milano.
Guerra Ezio, (B) id. Milano — Umana Giuseppe, id. Catania.
Guerriero Roberto, id. Napoli — Forglero Ferdinando, id. Roma.
Giannini Francesco, (B) id. Napoli — Caridi Domenico, (B) id. Cagliari.
Caruso Luigi, id. Cosenza — Caruso Alfonso, id. Avellino.
Russo Vitantonio, id. Cefalù — Goccione Cesare, 1° alpini.
Lavelli De Capitani Giuseppe distretto Milano — Aroldi Alessandro, id. Cremona.
Giammaria Michele, id. Bari — Brialdi Antonio, id. Ravenna.
Zilio Giuseppe, id. Taranto — Fontecedro Augusto, id. Orvieto.
Fabbiani Ottavio, 1° alpini — Sborlino Luciano, distretto Orvieto.
Loschi Giuseppe, id. Udine — Giannattasio Alfredo, id. Trapani.
Chimenti Angelo, id. Parma — Martellini Fortunato, id. Ascoli Piceno.
Beltrame Pietro, id. Pesaro — Ferrante Francesco, id. Livorno.
Cajola Pasquale, 6 alpini — Fabiani Francesco, distretto Avellino.
Romani Romano, id Torino — Corbellini Sesto, id. Catania.
Martelli Pietro, id. Milano — Toraldo Francesco, id. Reggio Calabria.
Maggiulli Giuseppe, id. Reggio Calabria — Corso Edoardo, id. Torino.
Pittiani Alessandro, id. Udine — Mameli Antonio, (B) id. Voghera.
Quinto Cataldo, id. Barletta — Gentile Giustino, id. Ancona.
Palmieri Enrico, (B) id. Benevento — Prampolini Giuseppe, (B) id. Catania.
Cosci Iginio, id. Bologna.
Squillante Giacomo, id. Napoli — Brezzi Gio. Batt., (B) id. Novara.
Comanducci Davidde, (B) id. Mondovì — Cadei Fausto, id. Piacenza.
Gallina Giovanni, id. Forlì — Turola Augusto, id. Milano.
Ranieri Giuseppe, id. Catanzaro — Burgi Vittorio, id. Modena.
Esposito Francesco, id Nola — De Vecchi Alessandro, id. Firenze.
Terreni Oreste, id. Genova — Ghiron Emilio, id. Roma.
Mari Giorgio, id. Ferrara — Cannas Faustino, id. Cagliari.
Alfarano-Capece Benedetto, id. Lecce — Viglardi Deodato, id. Torino.
Pacini Luigi, id. Firenze — Malagoli Giuseppe, id. Orvieto.
Dognibene Bartolomeo, id. Foggia — Santucci Alfredo, id. Roma.
Ciaccia Bonifacio, id. Campobasso — Remotti Carlo, id. Roma.
D'Alessandro Alessandro, id. Campobasso — Tortolani Filippo, id. Spoleto.
Sammartino Salvatore, (B) id. Roma — Berardi Serafino, id. Alessandria
Nardi Eugenio, id. Napoli — Guerinoni Vittorio, id. Cuneo.
Francini Luigi, id. Firenze — Vanni Pietro, (B) id. Arezzo.
Ranelli Alessandro, id. Roma — Caccialupi Oreste, id. Ascoli Piceno.
Calascibetta Alfio, id. Napoli — Cerasi Adriano, id Roma.
Poto Giuseppe, id. Lecce — Figoli Domenico, id. Ancona.
Gervino Callsto, (B) id. Torino — Albertis Antonio, id. Napoli.
Inverardi Santo Giuseppe, id. Alessandria — Raimondo Giov. Antonio, (B) id. Casale
Neirotti Giov. Battista, id. Savona — Schiavone Pasquale, id. Foggia.
Battaglia Edgardo, id. Milano — Falcone Domenico, id. Salerno.
Famigli Adolfo, id. Brescia — Trivella Cosimo, id Livorno.
Binelli Alfonso, (B) id Roma — Montelatici Telemaco, id. Firenze.
Acampora Francesco, (B) id. Roma — Gordelli Giovanni, id. Taranto.
Meschia Edoardo, (B) id. Milano — Levi Mortara Enrico, (B) id Venezia.
Mina Ernesto, id. Milano — Baroncini Augusto, (B) id. Modena.
Gallo Pasquale, id. Avellino — Gualdi Giuseppe, id. Pistoia.
Frascogna Castrese, id. Roma.
Terranova Vincenzo, id. Roma — Merella Giov. Antonio, id. Sassari.
Ambrosiano Matteo, id. Caltanissetta — Blondia Pasquale, id. Piacenza.

Sacchiero Silvio, distretto Torino — De Rosa Federico, id. Napoli.
Lancellotti Alberto, id. Verona — Gubitosi Alfonso, id. Roma.
Gherardini Giovanni, (B) id. Reggio Emilia — Corinaldesi Nemesio, id. Milano.
Borgia Mauro, id. Genova — Brandi Edoardo, id. Roma.
Arrigoni Achille, 3 alpini — Galantini Anselmo, distretto Cremona.
De Cesare Francesco, id. Foggia — Lavagna Angelo, id. Savona.
Acuto Pietro, id. Mondovì — Larocca Paolo, id. Taranto.
De Silva Alberto, id. Roma — Pagni Scipione, id. Firenze.
Amadei Astorre, id. Roma — Agreste Oreste, id. Roma.
Nesci Alfonso, id. Roma — Vandero Pietro, id. Torino.
La Mantia Rosario, id. Cefalù — Marchesi Callisto, id. Livorno.
Bertolotto Amedeo, id. Torino — Galletto Luigi, id. Napoli.
Trombelli Aristodemo, id. Bologna — Garrone Luigi, id. Torino.
Bellotto Nicolò, id. Vicenza — Lonati Settimio, (B) id. Parma.
Pjaara Giuseppe, 2 alpini — Taricco Biagio, (B) distretto Casale.
Cappa Vittorio, id. Casale — Brindicci Giovanni, id. Brescia.
Gallini Giuseppe, id. Firenze — Cristiani Alessandro, id. Alessandria.
Mauro Antonino, (B) id. Napoli — Palazzi Gio. Batista, id. Roma.
Smitti Cesare, id. Padova — Gallo Giovanni, id. Messina.
Maddaluno Francesco, id. Napoli — Vandelli Enrico, id. Milano.
Riva-Berni Francesco, id. Milano — Bettini Giovanni, 7 alpini.
Febbraro Gio. Battista, (B) distretto Torino — Balerio Enrico, id. Firenze.
Di Leo Giuseppe, id. Firenze — Galazetti Antonio, id. Napoli.
Martinengo Marco, 6 alpini — Baldazzi Romolo, distretto Roma.
Menon Giov. Battista, id. Piacenza — Renzi Antonio, id. Palermo.
Casalino Giuseppe, (B) id. Sassari — Ceccon Isidoro, id. Vicenza.
Plateo Antonio, 3 alpini — Trovato Filippo, distretto Roma.
Quercia Raffaele, id. Bari — Astrandi Gulio, id. Firenze.
Prisciantelli Leonardo, id. Bari — Ferreri Angelo, (B) id. Cuneo.
Piatti Pietro, id. Bergamo — Scuderi Pietro, id. Aquila.
Marchini Enrico, (B) id. Livorno — Frizzi Luigi, id. Reggio Emilia.
Battaglia Emanuele, id. Savona — Biagioli Andrea, id. Orvieto.
Branchini Enrico, id. Salerno — Castellaccio Giovanni, id. Taranto.
Tangheroni Vittorio, id Siena — Magnella Giuseppe, id. Napoli.
Basso Achille, 1° alpini — Vaccaro Luigi, distretto Chieti.
Cuomo Giuseppe, id. Caserta — Cavazzuti Domenico, id. Roma.
Sforzini Roberto, 2 alpini — Biondi Biondo, distretto Arezzo.
Ferrarese Antonio, id. Vercelli — Pattacini Giuseppe, id. Massa.
Cipriani Domenico, id. Catanzaro — Nolli Eugenio, (B) id. Firenze.
Ferraro Angelo, id. Savona — Andriano Giovenale, id. Bergamo.
Bastianetto Antonio, id Mantova — Molinari Antonino, id. Messina.
Gavirati Giulio, 1° alpini — Flavoni Tito, distretto Cagliari.
Betti Cleto, id. Livorno — Fiori Antonio, id. Verona.
Narducci Giuseppe, (B) id. Siena — Vighi Antonio, id. Bologna.
Cassinelli Achille, id. Mondovì — Daini Carlo, (B) id. Firenze.
Rubini Pellegrino, id. Bologna — Delfino Giovanni, id. Trapani.
Burzio Annibale, id. Pavia — Vergiati Paolo, id. Torino.
Bianchi Giacomo, id. Genova — Giacosa Ercole, id. Torino.
Longi Cesare, id. Livorno — Gazzotti Eugenio, id. Reggio Emilia.
Brevi Giacomo, 6 alpini — Pietroni Alfredo, distretto Ancona.

Arma di cavalleria.

Tenenti a capitano.

Nesci Giuseppe, distretto Reggio Calabria — Giriodi di Monastero Filippo, id. Torino.
Baroni Giovanni, id. Reggio Emilia — Ciccolini Claudio, id. Verona.

Sottotenenti a tenente.

Caporali Paolo, distretto Perugia — Padovani Ettore, id. Voghera.
Albini Girolamo, id. Pinerolo — Piacente Emanuele, id. Bari.
Asinari di San Marzano Roberto, id. Roma — Mina Bolzesi Gio. Antonio, id. Cremona.

Arma di artiglieria.

Capitani a maggiore.

Branchi Carlo, distretto Vicenza — Della Ripa Abramo, id. Firenze.

Sottotenenti a tenente.

Piatti dal Pozzo Giuseppe, distretto Verona — Tommaselli Giuseppe, id. Treviso.
Crisafi Antonino, id. Messina — Magnoni Giuseppe, id. Modena.
Indraccolo Giuseppe, id Lecce — Accatino Felice, id. Torino.
Nevadini Desiderio, id. Massa — Capuano Giovanni, id. Spoleto.
Reggiani Vittorio, id. Cremona — Veratti Luigi, id. Spoleto.
Beduschi Umberto, id. Bologna — Miceli Lorenzo, id. Palermo.
Pedroni Vittorio, id. Reggio Emilia — Valentini Alcide, id. Roma
Lo Monaco Vincenzo, id. Cefalù — Messore Antonio, id. Caserta.
Contini Ernesto, id. Caserta — Ciminaghi Silvestro, id. Milano.
Funiciello Angelo, id. Firenze — Porcelli Saverio, (treno) id. Nola.
Berlinghieri Guiscardo, id. Messina — Nicoletti Pietro, (treno) id. Roma.
Lodi Cesare, id. Roma — Sansone Felice, (treno) id. Catanzaro.
Grisolia Angelo, (treno) id. Castrovillari — Penna Pasquale, id. Napoli.
Sannino Vincenzo, id. Firenze — Pisaniello Angelo (treno) id. Pistoia.

Arma del genio.

Sottotenenti a tenenti.

Galata Luigi, distretto Roma — Spinello Giovanni, id. Casale.
Vitali Italo, id. Venezia — Morra Pio Anacleto, id. Torino.
Cellerino Giovanni, id. Alessandria — Romaldi Gaetano, id. Roma.
Raffo Francesco, id. Genova — Pilozzi Tito, id. Frosinone.
Riccardi Giacomo, id. Genova — Gerelli Eustacchio, (treno) id. Piacenza.
Massaro Giuseppe, id. Foggia — Alquati Cipriano, id. Ivrea.
Scoscia Giovanni, id. Roma.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici a capitano medico.

Resci Francesco, distretto Lecce — Roncella Cesare, id. Lecce.
Barzi Ezio, id. Firenze — Chicco Alfonso, id. Barletta.
Ottoboni Carlo, id. Bergamo — Lomonaco Alfonso, id. Roma.
Battaglia Salvatore, id. Nola — Scialpi Giuseppe, id. Taranto.
Rinaldi Nicodemo, id. Benevento — Sanga Giuseppe, id. Bergamo.
Guarino Angelo, id. Caltanissetta — Gualdi Tito, id. Roma.
Saccarello Angelo, id. Como — Caradonna Francesco, id. Foggia.
Di Giacomo Ettore, id. Napoli.

Sottotenenti medici a tenente medico.

Gasca Ettore, distretto Pinerolo — Capra Pietro, id. Piacenza.
Quadri Giuseppe, id. Orvieto — Gigli Alfredo, id. Ascoli Piceno.
Chiappori Giov. Battista, id. Genova — Bollo Torquato, id. Alessandria
Minchio Augusto, id. Rovigo — Masella Rocco, id. Taranto.
Pegoraro Francesco, id. Vienna — Falcone Gregorio, id. Campagna.
Vairo-Zattara Giuseppe, id. Napoli — Caprio Salvatore, id. Avellino.
Grossi Anacleto, id. Frosinone — De Facendis Giuseppe, id. Bari.
Maggia Guido, id. Vercelli — Gallia Vittorio, id. Torino.
Valenti Giacomo, id. Roma — Sansoni Luigi, id. Torino.
Giulietti Angelo, id. Orvieto — Italia Sebastiano, id. Siracusa.
Isola Filipoo, id. Catania — De Milita Vincenzo, id. Potenza.
De Carlo Lazzaro, id. Lecce — Cercignani Giuseppe, id. Livorno.
Pistocchi Giov. Battista, id. Ferrara — Pomarici Ferdinando, id. Potenza.
Ruggieri Francesco, id. Roma — Geri Ulderico, id. Pistoia.
Verduri Ernesto, id. Brescia — Oliva Francesco, id. Cosenza.
Novara Francesco, id. Cefalù — Peverelli Peleo, id. Lecco.
Cassisa Antonio, id. Trapani — De Carolis Giov. Battista, id. Savona.
Ferrari-Lelli Giulio, id. Modena — Di Blasiis Giuseppe, id. Potenza.
Ranieri Francesco, id. Reggio Calabria — Frontini Felice, id. Ancona.
Ficalbi Eugenio, id. Cagliari — Agresti Alessandro, id. Napoli.
Cuccati Giovanni, id. Bologna — Todeschini Giulio, id. Mantova.
Martinelli Luigi, id. Lucca — Bianco Paolo, id. Avellino.
Netta Gerardo, id. Avellino — Ferraro Giuseppe, id. Casale.
Cozzi Alessandro, id. Napoli — Abate Raffaele, id. Napoli.
Petrelli Rigoberto, id. Ancona — Di Silvio Gaetano, id. Napoli.
Palmieri Giuseppe, id. Napoli.

Corpo di commissariato militare.

Sottotenenti commissari a tenente commissario.

Zino Dionisio, distretto Savona — Frasca Arcangelo, id. Bari.
Malagoli Ettore, id. Reggio Emilia.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili a tenente contabile.

Iezzi Giuseppe, distretto Aquila — Saraceni Ottorino, id. Salerno.
Di Micelis Eugenio, id. Napoli — Sfondrini Ercole id. Pavia.
Clivio Leone, id. Varese — Scalera Pietro, id. Bari.
Batti Giuseppe, id. Torino — Rubertelli Leopoldo, id. Modena.
Perissino Carlo, id. Udine — Ferraro Felice, id. Caserta.
Raiteri Luigi, id. Roma — Castaldi Giuseppe, id. Caserta.
Chiricoppi Giacomo, id. Palermo — Cornaglia Luigi, id. Como.
Mossetti Gio. Battista, id. Torino — Galliano Francesco, id. Roma.
Corradini Domenico, id. Milano — Tenaglia Silvio, id. Verona.
Pasqualino Orazio, id. Firenze — Zoni Gio. Battista, id Cuneo.
Cartolano Felice, id. Campagna — Sacerdoti Cesare, id. Spoleto.
Trosa Alessandro, id. Salerno — Zagari Gio. Battista, id. Reggio Calabria.
Costarelli Luigi, id. Ancona — Matone Giuseppe, id. Roma.
Pintus Pietro, id. Sassari — Benzi Pietro, id. Roma.
Ferrari Luigi, id. Firenze — Guardalben Vittorio, id. Padova.
Chigiotti Tommaso, id. Teramo — Sini Michele, id. Bologna.
Sarcinella Giuseppe, id. Catanzaro — Battaglia Francesco, id. Massa.
Fusco Enrico, id. Catania — Suno Isidoro, id. Bari.
Amici Alberto, id. Milano — Favagrossa Francesco, id. Roma.
Pedetti Luigi, id. Aquila — Vannacci Celio, id. Torino.
Borgiotti Giuseppe, id. Siena — Pierucci Achille, id. Macerata.
Giallombardo Giuseppe, id. Palermo — Colla Eugenio, id. Verona.
Tucci Giacomo, id. Gaeta.
Spandonaro Maggiorino, id. Roma — Lo Jucco Francesco, id. Taranto.
Lerz Francesco, id Napoli — Formiglia Filippo, id. Torino.
De Barberis Adeodato, id. Lecce — Razzanti Vittorio, id. Livorno
Bertello Giovanni, id. Casale — Meiori Pasquale, id. Bologna.
Troiani Pietro, id. Roma — Saia Giuseppe, id. Cosenza.
Grasso Salvatore, id Catania — Morricone Enrico, id. Roma.
De Cantia Edoardo, id. Padova — Testa Michelangelo, id. Roma.
Scialla Michele, id. Roma — Belmonte Luigi, id. Roma.
Tian Carlo, id. Bologna — Viano Sebastiano, id. Casale.
Mollica Antonio, id. Palermo — Degli Antoni Luigi, id. Piacenza.
Chiurazzo Raffaele, id. Caserta — Gaggio Silvio, id. Venezia.
Orlando Pietro, id. Palermo — Luzziani Vittorio, id. Firenze.
Grillo Gioacchino, id. Torino — Barbaran Gaetano, id. Potenza.
Mercogliano Felice, id. Napoli — Baccetti Giulio, id. Firenze.
Catalano Antonio, id. Bari — Cavicchioni Rodolfo, id. Modena.
Grea Giovanni, id. Massa — Bignotti Adriano, id. Messina.
Gambioli Francesco, id. Roma — De Singlan Michele, id. Roma.
Facco Francesco, id. Genova — De Actis Eugenio, id. Lecce.
Cinelli Gregorio, id. Firenze — Zagnoli Filippo, id. Bologna.
Piso Alfonso, id. Chieti — Pacenza Pasquale, id. Catania.
Pescatori Arnaldo, id. Roma — Salvano Giovanni, id. Verona.
Benvenuto Lorenzo, id. Sassari — Fantoni Pasquale, id. Novara.
Finetti Tommaso, id. Ancona.

Corpo veterinario militare.

Sottotenente veterinario a tenente veterinario.

D'Onofrio Tommaso, distretto Caserta.

Il Ministro: PELLOUX.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privative industriali.

Con atto privato in data 13 dicembre 1892, fatto a Berlino e registrato in Torino il 20 stesso all' Ufficio locale di registro n. 5452 vol. 58 atti privati con L. 12 di tassa, la sig. Louise ved. Rotten, nata Peter di Berlino, cedeva alla Società Siemens et Halske (Ditta) a Berlino, tanto in proprio che a nome dei suoi figli minori Emanuel ed Elisabeth Rotten di cui è amministratrice legale, i qui sotto indicati

attestati di privativa industriale, con tutti e singoli i diritti inerenti, pervenutile per diritto di successione (V. trasf. 7 febbraio 1892 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* d'Italia delli 13 stesso n. 36) dal proprio marito Marc Maurice Rotten ora defunto, primitivo concessionario.

Diritti trasmessi.

1. Attestato, in data 28 aprile 1888, vol. 45 n. 446, reg. att., per la durata di anni 6, a datare dal 31 marzo 1888, prolungato per anni 9, con att.° 22 dicembre 1888, vol. 48, n. 50, reg. att., per un trovato dal titolo: « Perfectionnements aux dispositifs de mise en court circuit applicable aux lampes installées en série ».

2. Attestato in data 2 giugno 1888, vol. 46, n. 115, reg. att., per la durata di anni 6, a datare dal 31 marzo 1888, per un trovato dal titolo: « Perfectionnements dans la distribution du courant électrique ».

3. Attestato in data 30 marzo 1889, vol. 49, n 15, reg. att., per la durata di anni 15, a datare dal 31 dicembre 1888, ed attestati completivi, in data 7 ottobre 1889, vol. 51, n. 327, reg. att., e 21 giugno 1890, vol 54, n. 136, id, per un trovato dal titolo: « Perfectionnements apportés au mode d'installation de station centrale de distribution de courant électrique ».

4. Attestato in data 17 settembre 1889, vol. 51, n. 117, reg. att., per la durata di anni 15, a datare dal 30 settembre 1889 per un trovato dal titolo: « Perfectionnements dans la distribution de l'énergie électrique ».

5. Attestato in data 14 marzo 1890, vol. 53, n. 71, reg. att. per la durata di anni 15, a datare dal 31 stesso, per un trovato dal titolo: « Perfectionnements dans les transformateurs ».

6. Attestato in data 3 luglio 1890, vol. 54, n. 220, reg. att., per la durata di anni 15, a datare dal 30 giugno 1890, per un trovato dal titolo: Perfectionnements dans la distribution de l'énergie électrique par des courants alternatifs ».

7. Attestato in data 26 settembre 1890, vol. 55, n. 256, reg. att., per la durata di anni 15, a datare dal 30 stesso, per un trovato dal titolo: « Apparecchio per interrompere la corrente elettrica quando si formassero correnti anormali ».

8. Attestato in data 8 gennaio 1891, vol, 56, n. 322, reg. att., per la durata di anni 15 a datare dal 31 dicembre 1890, per un trovato dal titolo: Perfectionnements dans la distribution de l'énergie électrique par des accumulateurs ».

9. Attestato in data 17 dicembre 1891, vol. 60, n. 332, reg. att. per la durata di anni 15, a datare dal 31 dicembre stesso, ed attestato completivo in data 23 dicembre 1891, vol. 60, n. 352, id., per un trovato dal titolo: « Couplage des moteurs à courant rotatif ».

10. Attestato in data 26 gennaio 1892, vol. 61, n. 47, reg. att., per la durata di anni 15, a datare dal 31 marzo 1892, per un trovato dal titolo: « Compensateur pour des systèmes de courants rotatifs ».

L'atto sopraindicato colle relative note di trasferimento venne presentato, per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, alla Prefettura di Torino addì 24 dicembre 1892 e ne fu preso nota presso questo Ministero (Ufficio speciale della proprietà industriale), ai numeri rispettivi 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217 e 1218 del registro trasferimenti.

Roma, addì 24 febbraio 1893.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con contratto stipulato dal sig. Giuseppe Zerboglio, R. notaio in Roma, addì 30 aprile 1892 e registrato in Roma il 18 maggio successivo al reg. 155, n. 7009, atti pubblici, i sigg. Egidio Consani fu Ermolao, Carocci Adolfo fu Carlo e Ristori Oreste di Gaetano, domiciliati in Roma, hanno ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, al sig. Fabiano Degl'Innocenti di Vincenzo, domiciliato a Firenze, tutti e singoli i diritti derivanti dalla privativa industriale da essi ottenuta coll'attestato del 24 luglio 1891, vol. 59, n. 53, della durata di sei anni a datare dal 30 giugno 1891, pel trovato dal titolo: « *Produttore automatico e processo per la preparazione della soda saponificata* ».

Il suddetto contratto fu presentato all'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 27 dicembre 1892, ed il trapasso di proprietà della privativa sopra indicata è stato registrato, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, al n. 1222 del registro trasferimenti.

Roma, addì 24 febbraio 1893.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privative industriali.

Con contratto sotto forma di scrittura privata fatto dinnanzi al signor Allen M. Peck, notaio pubblico a Providence Rhode Island (Stati Uniti d'America), in data 27 dicembre 1892, registrato a Roma l'11 febbraio 1893 al registro 82, serie 1ª n. 6670 atti privati, il signor Rogers Charles Dake a Providence (Rhode Island, Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla American Screw Company, pure di Providence, tutti e singoli i diritti derivanti dalle privative industriali da lui ottenute in Italia coi seguenti attestati:

1° Attestato del 27 ottobre 1887, vol. 44 n. 115, della durata di 6 anni a datare dal 30 settembre 1887 pel trovato dal titolo: *Perfezionamenti nelle macchine per fabbricare i filetti sulle viti da legno.*

2° Attestato del 30 settembre 1887, vol. 44 n. 116, della durata di 6 anni a datare dal 30 settembre 1887, pel trovato dal titolo: *Perfezionamenti negli stampi destinati a formare i filetti delle viti da legno.*

3° Attestato del 22 dicembre 1887, vol. 44 n. 351, della durata di 6 anni a datare dal 30 settembre 1887, pel trovato dal titolo: *Perfezionamenti nelle viti metalliche da legno.*

L'atto di cessione è stato presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale il 17 febbraio 1893, ed il trasferimento della proprietà dei suddetti attestati è stato, per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato all'ufficio stesso, rispettivamente ai numeri 1229, 1230 e 1231 del registro trasferimenti.

Roma, addì 24 febbraio 893.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con contratto sotto forma di scrittura privata, fatto a Torino il 9 dicembre 1892, ed ivi registrato il 29 detto mese ed anno al numero 5821 del vol. 58 atti privati, il sig. Luigi Marchisio a Torino cedeva e trasferiva senza alcuna riserva al sig. Giuseppe Rossi a Torino, la piena ed assoluta proprietà, con tutti e singoli i diritti che ne derivano, della privativa industriale da lui ottenuta coll'attestato del 29 luglio 1892, vol. 63, n. 361, della durata di tre anni a datare dal 30 settembre 1892, pel trovato dal titolo: *Nuova pulitrice essiccatrice e nuovo processo di trattamento di materiali granulari in massa, di qualunque natura e specialmente di cereali, grani, semi, ecc.*

Il contratto fu presentato alla Prefettura di Torino il 29 dicembre 1892, e, per gli effetti di cui all' articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, il trapasso di proprietà della privativa è stato registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1221 del registro trasferimenti.

Roma, addì 25 febbraio 1893.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di gennaio 1893

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi undici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare un aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1891 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale. dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1891, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1890 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Trattandosi di cifre approssimative, si sono indicate, in cifra tonda, soltanto le migliaia.

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,281,000 al 31 dicembre 1891.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite-crupposa e bronco polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Alessandria *	75000	72	160	4	178	12	—	3	—	1	1	—	—	—	—	20	25	13
Cuneo	29000	23	79	4	72	4	—	—	—	—	1	1	—	—	—	12	4	7
Novara	40000	43	100	8	94	34	—	2	—	3	—	1	—	3	—	23	12	4
Torino	329000	152	667	57	698	37	—	3	4	15	3	5	2	—	2	162	70	38
Genova	210000	83	523	36	624	20	2	3	1	9	4	3	1	—	2	149	42	19
Porto Maurizio	7400	2	13	—	14	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	3	2
Bergamo	(1) 42000	35	103	17	111	24	—	—	—	2	—	1	—	—	—	11	13	7
Brescia	67000	40	160	25	199	37	—	—	15	—	1	—	—	1	—	19	13	12
Como *	35000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	38000	20	82	6	83	46	—	—	—	1	—	—	—	—	—	19	10	5
Mantova	30000	16	59	6	92	18	—	—	—	—	—	1	—	—	—	9	12	5
Milano	425000	240	1176	32	1090	120	4	21	1	64	8	7	4	3	1	163	129	39
Pavia	38000	22	87	6	72	32	—	—	1	—	—	2	—	—	1	10	11	2
Sondrio	8000	7	20	2	14	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(1) Questo comune non ha potuto indicare il numero degli immigrati nè quello degli emigrati dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1891; la popolazione, a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupos e bronco-polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Belluno	18000	14	60	2	61	4	—	1	—	5	—	3	—	—	—	7	4	—
Padova *	(1) 79000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11000	11	22	1	17	5	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	1
Treviso	34000	17	85	—	62	9	—	—	—	—	—	1	—	—	—	7	7	—
Udine	36000	15	99	5	79	13	—	—	—	1	—	—	—	—	1	10	11	2
Venezia	159000	67	352	23	394	31	28	3	—	1	—	4	1	—	1	50	19	12
Verona *	73000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40000	21	96	4	100	8	—	—	—	—	—	2	—	—	—	20	3	3
Bologna	147000	81	345	22	362	22	2	17	1	9	—	4	—	1	—	43	42	11
Ferrara	85000	40	276	10	225	(a)	—	—	—	7	—	—	—	1	—	3	15	4
Forlì	44000	16	108	4	108	1	—	—	—	2	—	—	—	—	—	11	3	1
Modena	65000	18	152	7	203	8	1	2	—	5	1	3	—	—	—	20	10	10
Parma	52000	12	117	4	127	24	—	—	—	1	—	2	—	—	1	20	15	5
Piacenza	37000	20	69	5	83	33	—	—	—	—	—	2	1	—	—	17	11	8
Ravenna	65000	19	161	7	162	18	—	—	3	3	—	2	—	—	—	14	13	9
Reggio Emilia	56000	36	145	6	172	(a)	—	1	—	3	1	1	—	—	—	41	11	8
Arezzo *	43000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	198000	101	420	15	459	79	—	—	—	7	—	7	—	—	1	80	67	8
Grosseto	8700	3	30	2	33	3	—	1	—	—	—	—	—	1	—	9	1	1
Livorno	106000	44	211	12	274	6	—	8	1	5	—	3	—	—	1	33	33	9
Lucca	76000	20	162	6	175	28	—	2	—	—	1	4	—	—	—	18	19	6
Massa	23000	14	64	13	53	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1	9	4
Pisa *	61000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	29000	14	74	4	58	35	—	—	—	—	—	—	—	—	1	11	8	9
Ancona	55000	29	150	5	149	1	—	5	—	1	—	4	—	1	—	17	13	3
Ascoli Piceno *	29000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23000	9	89	4	62	5	—	—	—	—	—	1	—	—	1	14	1	1
Pesaro *	24000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	55000	48	172	11	176	16	—	1	—	2	1	2	2	—	—	19	7	9
Roma	436000	154	1250	76	804	241	—	6	4	12	2	10	—	6	3	169	117	41
Aquila degli Abruzzi	(1) 20500	6	68	4	31	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	5	3	2
Campobasso *	17000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti *	25000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo *	23000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26000	16	107	13	69	3	—	—	2	—	2	—	—	—	—	10	2	5
Benevento	26000	11	99	3	66	5	—	—	—	1	—	1	—	1	—	10	5	4
Caserta	36000	6	130	10	80	1	—	—	2	—	—	2	—	1	1	18	7	1
Napoli	536000	220	1814	139	1704	74	2	15	—	10	1	4	1	3	1	425	111	73
Salerno	39000	17	182	12	153	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	15	3	16
Bari delle Puglie *	72000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	44000	22	229	13	116	9	1	—	—	—	—	1	—	11	1	24	5	10
Lecce	29000	9	95	2	60	1	—	—	—	—	—	2	—	5	—	4	2	5
Potenza	21000	7	62	6	34	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	—	3
Catanzaro	30000	21	126	7	72	—	—	—	1	—	—	3	—	3	—	3	4	5
Cosenza *	20000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	44000	26	161	12	100	1	—	—	—	—	—	3	—	1	—	6	7	12
Caltanissetta	(1) 35000	22	114	8	69	—	—	—	—	—	2	1	—	—	—	5	2	4
Catania *	112000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24000	14	95	7	63	2	—	3	1	—	—	—	2	—	—	9	9	4
Messina *	142000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	272000	155	972	64	680	(a)	—	3	—	11	—	4	—	—	1	120	41	48
Siracusa	27500	10	136	4	75	2	—	5	—	—	—	2	—	1	—	7	3	12
Trapani *	45000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42000	19	125	7	111	19	—	3	—	6	—	2	—	2	—	8	5	13
Sassari *	(1) 40000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 4 marzo 1893.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Questo comune non ha indicato il numero degli immigrati nè quello degli emigrati dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1891; la cifra di popolazione è stata calcolata supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Resoconto statistico del numero e dell'importo dei vaglia, delle cartoline-vaglia e dei titoli di credito emessi e pagati durante il 1° trimestre dell'esercizio 1892-93 e confronto con quelli emessi e pagati durante l'esercizio 1891-92.

VAGLIA cartoline-vaglia e titoli di credito	RIMASTI in circolazione in fine dell'esercizio 1891-92	EMESSI durante il 1° trimestre dell'esercizio 1892 93		IMPORTO complessivo di quelli rimasti in circolazione in fine dell'esercizio 1891-92 e durante il 1° trimestre dell'esercizio 1892-93	PAGATI durante il 1° trimestre dell'esercizio 1892-93		INCORSI in prescrizione	IMPORTO complessivo dei pagati e di quelli incorsi in prescrizione	IMPORTO dei rimasti in circolazione al 30 sett. 1892	PER MEMORIA — Vaglia di origine estera pagati in Italia	
		Numero	Importo		Numero	Importo				Numero	Importo
Ordinari	16,300,030 55	1,123,967	154,492,101 56	170,792,132 11	1,113,434	158,930,610 31	29,468 57	158,960,078 88	11,832,053 23	—	—
Cartoline	279 186 04	651,615	4,385,621 75	4,664,807 79	652,669	4,418,280 28	—	4,418,280 28	246,527 51	—	—
Militari	153,282 96	113,649	756,513 84	909,796 80	119,283	811,825 64	—	811,825 64	97,971 16	—	—
Telegrafici	395,526 22	71,712	18,005,667 01	18,401,193 23	74,415	17,989,962 96	493 70	17,990,456 66	410,736 57	—	—
Internazionali	1,555,628 67	44,198	11,079,416 86	12,635,045 53	(a) 43,594	(a) 11,738,100 38	2,840 52	11,740,940 90	894,104 63	165,663	10,861,301 37
Consolari	46,298 »	1,638	139,569 »	185,867 »	1,533	124,622 »	1,243 »	125,865 »	60,002 »	—	—
Titoli di credito . . .	3,800 »	20	27,250 »	31,050 »	98	24,800 »	—	24,800 »	6,250 »	—	—
Somme del 1° trimestre 1892-93 .	18,733,752 44	2,009,799	188,886,140 02	207,619,892 46	2,005,026	194,038,201 57	34,045 79	194,072,247 36	13,547,645 10	165,663	10,861,301 37
Id. Id. 1891-92 .		1,844,870	171,779,202 65		1,772,136	170,480,229 10				175,053	11,996,590 32
Differenza in più nel trimestre 1891-92 .		164,929	17,106,937 97		232,890	23,557,972 47			in meno	9,390	1,135,288 95

(a) In questa somma sono compresi N. 36,025 vaglia internazionali pagati all'Estero per L. 3,193,382 66.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0,0, cioè: N. 98891 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 25, al nome di Laura Gaetano di Bernardo, domiciliato in San Marco Argentano (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lanza Gaetano di Bernardo, domiciliato in San Marco Argentano (Cosenza), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1893

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 marzo 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1|2 coperto	—	14 0	2 8
Domodossola	1|2 coperto	—	18 0	8 0
Milano	1|2 coperto	—	16 9	5 3
Verona	sereno	—	16 5	7 3
Venezia	1|2 coperto	calmo	13 6	6 0
Torino	1|4 coperto	—	18 2	6 5
Alessandria	sereno	—	16 3	4 0
Parma	1|4 coperto	—	16 8	4 8
Modena	1|2 coperto	—	15 4	2 7
Genova	1|4 coperto	calmo	20 5	12 2
Forlì	coperto	—	14 6	7 0
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	12 2	2 4
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 4	8 9
Firenze	1|2 coperto	—	16 8	4 1
Urbino	sereno	—	10 0	3 4
Ancona	1|4 coperto	legg. mosso	11 0	7 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	15 6	5 5
Perugia	1|4 coperto	—	11 9	5 8
Camerino	sereno	—	7 9	4 1
Chieti	piovoso	—	11 4	2 0
Aquila	coperto	—	10 4	4 7
Roma	q. coperto	—	17 5	7 6
Agnone	coperto	—	13 6	3 6
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	legg. mosso	13 2	10 2
Napoli	3|4 coperto	calmo	16 4	9 9
Potenza	nebbioso	—	9 6	4 6
Lecce	coperto	—	19 9	11 8
Cosenza	3|4 coperto	—	12 4	6 6
Cagliari	sereno	calmo	17 5	8 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	13 9	11 4
Palermo	coperto	mosso	19 2	11 2
Catania	piovoso	—	15 5	9 6
Caltanissetta	piovoso	mosso	14 0	7 0
Siracusa	3|4 coperto	mosso	17 8	10 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 marzo 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761,3
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . . . N N E moderato.
Cielo . . . . 1\|4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 18°,0 ; Minimo 7°,6.
Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 3 marzo.

In Europa pressione leggermente bassa intorno al Baltico e nel Mediterraneo centrale, elevata sulla Francia e penisola Iberica. Danzica 753. Zurigo 769, Golfo di Guascogna 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a cinque mill. all'estremo Sud, leggermente salito al Nord, nebbie al Nord, pioggiarelle al Sud e sul medio versante Adriatico, neve sull'Etna, temperatura leggermente diminuita al Centro.

Stamane: cielo coperto o piovoso al Sud, poco nuvoloso o sereno sull'Italia superiore; venti settentrionali freschi lungo la costa ionica, deboli altrove.

Barometro 765 mill. all'estremo Nord, a 762 Tunisi, Napoli, Lesina, a 758 a Siracusa.

Mare mosso lungo la costa sicula e ionica, agitato a Brindisi.

Probabilità: venti settentrionali ancor freschi al Sud, deboli altrove; cielo generalmente sereno sull'Italia superiore, vario al Sud; temperatura in diminuzione, qualche brinata al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 3 marzo 1893.

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta alle ore 2 e 30.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Si accordano congedi ai senatori Zanolini e Parenzo.

Discussione del progetto di legge: « Approvazione della concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda » (N. 29).

GENALA, ministro dei lavori pubblici, fornisce gli schiarimenti chiesti dall'Ufficio centrale relativamente alla costruzione ed all'esercizio di una ferrovia economica per congiungere il piazzale esterno della stazione di Desenzano con lo scalo lacuale di Desenzano.

Il concessionario si dichiarò in massima favorevole.

Il Governo, dal canto suo, si adoprerà allo scopo, coadiuvato, ritiene, dal comune di Desenzano.

BRIOSCHI, relatore, prende atto delle dichiarazioni del ministro e ringrazia.

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testè approvato e di quelli approvati nella tornata di ieri.

VERGA C. segretario, procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Interpellanza del senatore Rossi Alessandro sulla presentazione

del progetto di legge per prorogare dal 1° aprile p. v. il privilegio di emissione dei biglietti di banca a corso legale.

ROSSI ALESSANDRO. Non si tratta di ritornare sulle discussioni del 17-18 febbraio e tanto meno negar fede alle promesse del presidente del Consiglio.

Tre fatti nuovi si presentano dopo di allora:

1° l'assemblea plenaria della Banca Nazionale del 27 febbraio che rivelò ufficialmente la convenzione colla Banca Romana colla supposta acquiescenza del Governo;

2° la imminenza delle riduzione Finali colla necessità di un commissario regio alla Banca Romana, e quindi mutate affatto le condizioni delle antecedenti proroghe;

2° le legittime esigenze del credito pubblico e della circolazione onde affrettare al possibile la soluzione d'una riforma.

Il tema si rinnoverà alle due Camere sempre finchè non sia soddisfatto; due settimane per esso sono già un'epoca; posato oggi risorge domani.

L'emozione prodotta nel paese, meno sugli enti interessati, per quella convenzione è profonda.

Si sono ingenerati sospetti che lo Stato sfugga alla liquidazione diretta malgrado la sua responsabilità di fideiussore — che i compensi sieno usurari e largiti sovra la concessione del privilegio di emissione, tanto più a corso legale — che sarebbe un abdicare alla indipendenza necessaria per trattare la riforma bancaria dinanzi a privati azionisti, e sovra paghe antiche per quanto sanabili rimestare una carie nuovissima che sarebbe nella forma la simulazione di un intermediario, nella sostanza lo Stato che paga col suo un servizio non necessario, a carico, cioè, dei contribuenti — che altri compensi ancora sono sperati.

L'oratore desidera non entrare nelle condizioni intrinseche della Banca Romana, nè incriminare la natura della convenzione; vorrebbe piuttosto consigliare la Banca Nazionale, un Istituto che è degno del più alto rispetto, a discernere meglio quali siano i suoi veri interessi nel futuro.

L'oratore non vuol partecipare ai sospetti enunciati sull'intervento del Governo, e dà lettura di alcuni passaggi dei discorsi dell'onorevole Giolitti al Senato nelle sedute 17 e 18 corrente, dove venne adombrata bensì la convenzione ma senza impegno.

Passa al secondo punto e descrive la Banca Romana in stato di fallimento, prova ne sia la necessità del commissario regio, non solo controllore ma amministratore.

Per la liquidazione se vuol farsi con prudenza e saggezza occorre un fondo provvisorio, quindi scioglie dalle accuse il Governo perchè la circolazione in due decadi aumentato avea di 23 milioni dal 31 dicembre al 20 gennaio, poscia però ricostituita.

In ogni modo trattasi ora di L. 134,981,988.50 bene accertati di circolazione, dei quali l'onorevole Giolitti stesso accusava milioni 65 di circolazione clandestina.

Del pari affermò in Senato, distrutto il patrimonio, rimanere 30 milioni in meno.

La ispezione ne darà, dicesi, 42 o 40 in meno, e all'assemblea della Banca Nazionale si è trattato d'una perdita di 50 milioni. In quals asi modo o due volte o tre volte il capitale degli azionisti che è di 15 milioni, è consunto.

Cosa farà l'amministratore? non certo l'agente della Banca Nazionale. La via è una sola — il diritto comune — il Codice. La Banca Romana, ente anonimo, gli azionisti perdono la loro messa; gli amministratori rispondono dagli anni retro in cui nacquero i primi abusi, e lo Stato pel suo diritto a rivalsa ha le sue leggi. E' suo dovere, è suo interesse, è sua morale, è suo decoro Nessuna Banca può fare codesto in agenzia dello Stato. Non è che l'applicazione testuale d'una sentenza pronunciata in altra aula da un membro del Gabinetto: *chi ha rotto paghi*.

Fuori dubbio la moralità deve scendere dall'alto; primo a rispettare le leggi dev'essere lo Stato; una finanza obliqua nemmeno giova. Al postutto gioviamoci dell'esperienza Salutare esperienza fu l'edilizia, salutare l'abuso dei biglietti di banca per tutti i cercatori delle facili fortune, ma anche salutare è la riprovazione che si risveglia della opinione pubblica a domandare *se vi hanno dei giudici a Roma.*

L'oratore passa al 3° punto sulle esigenze legittime del credito e della circolazione. Oramai il panico è passato, poichè i corsi prevengono le crisi, non le seguono. Occorre piuttosto pensare al restauro dell'avvenire; non precipitare misure inconsulte, ma neanche fare gli affari o ascoltare i consigli delle *coulisses* bancarie. Fin d'ora il progetto di proroga deve adombrare il futuro. A parte la liquidazione della Banca Romana che è il primo passo, il Governo fin d'ora ha il dovere di esprimere il suo pensiero;

1° Sulle fusioni delle Banche per azioni;

2. Sull'azione futura dei due Banchi meridionali;

3. Sull'istituzione della nuova Banca a terreno sgombro di eredità passive o tenutane separata gestione;

4. Sul ripristino immediato della riscontrata;

5. Sulla enormità della tassa di circolazione che, anche ridotta all'1 per cento, sacrifica lo sconto italiano e i risconti a confronto dell'estero con gravissimo pregiudizio dell'industria e del commercio nazionale

Non verrà dunque mai troppo presto al Senato la domanda di proroga ora che è imminente la relazione della ispezione.

Vedansi quante sapienti e lunghe discussioni preventive in Francia per la rinnovazione del privilegio a quella Banca di Francia.

Nulla noi abbiamo davanti tutto è a rifare.

Il progetto sessennale è già fuori corso, dei lavori precedenti nulla giova.

L'oratore narra un fatto senza giudicarlo.

Per 30 lunghi anni si moltiplicarono studi, lavori, dottrine sulle Banche di emissione e loro diversi sistemi,

Per 30 lunghi anni quasi ogni anno avvennero discussioni parlamentari su tale argomento.

Nessuno osava, nemmeno Crispi, preporre la Banca unica.

Cosa occorreva per portare in favore la Banca unica? Quello strano sistema sperimentale che avrà nome dalla Banca Romana.

Nella speranza di avere persuasi dell'urgenza il Senato e il Governo, attendo la risposta del presidente del Consiglio, confidando che se ne terrà soddisfatto.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, l'onorevole Rossi disse urgente portare al Parlamento il progetto di proroga per discutere allora l'ordinamento futuro degli Istituti d'emissione.

Questa la tesi fondamentale dell'interpellanza.

Quanto ai dettagli osserva che le ispezioni volgono al loro termine; e quali le riceverà le presenterà al Parlamento.

La dichiarazione di fallimento della Banca Romana non ebbe luogo per gravi ragioni: la liquidazione del resto vi equivale.

Essa procede sotto il controllo di un Regio commissario che ha per iscopo non lo amministrare, ma l'evitare responsabilità al Governo e danni al credito pubblico e ai particolari.

Malgrado gli accordi corsi fra gli Istituti di credito per la fusione, il Governo è rimasto perfettamente libero.

Non crede convenga dichiarare il fallimento della Banca Romana durante il periodo della proroga.

La circolazione della Banca Romana al 31 dicembre era indicata dai vecchi amministratori: quella del 10 gennaio è la vera: la prima forse fu fatta artificialmente comparire per mezzo di conti correnti fittizi.

Non vi fu aumento di circolazione, ma soltanto errore nella indicazione della circolazione.

Vi fu un aumento di circa 3 milioni perchè gli amministratori dovettero rimborsare a vista circa 10 milioni di conti correnti.

Oggi la circolazione è ritornata ad una cifra inferiore a quella accertata al 10 gennaio.

Ammette la necessità della proroga, come tempo strettamente necessario per la libera discussione parlamentare del problema bancario.

Il senatore Rossi desidera la circolazione monetaria affidata a un Istituto interamente nuovo.

In astratto consente con lui: praticamente dove si troverà, lì per lì, il nuovo capitale di 300 milioni? Come si liquideranno tutti gli Istituti esistenti? Se si farà questo, quali capitalisti in Italia si reggerebbero?

Bisogna adunque valersi degli Istituti che vi sono.

Hanno anch'essi necessità di una pronta soluzione: altrimenti persevereremmo in uno stato di cose dolorosissimo.

Spera di aver soddisfatto il senatore Rossi; se non fosse così si dichiara pronto a fornire più ample spiegazioni.

PIERANTONI gli pare impossibile che il Governo non si sia impegnato.

Come il Governo può dire: io voglio impedire un fallimento?

Già il 30 giugno 1891 mosse rimostranze al ministro del Tesoro perchè non si erano applicate le multe.

Il ministro gli rispose che le multe erano draconiane e che le riduceva per renderle giuste ed esigibili.

Ma neppur dopo si applicarono.

Ricorda che malgrado le procedure contro il governatore e il cassiere della Banca Romana, non sia appunto proceduto par bancarotta fraudolenta, il reato più chiaro che risultava.

Dimostra come fu violato il Codice di commercio quando si impedì la dichiarazione di fallimento.

Tre adunque sono le violazioni di legge: *a)* non applicate le leggi sulle multe; *b)* non iniziata la procedura per fallimento; *c)* non dichiarata la bancarotta fraudolenta.

Violata la legge in modo così grave, si dovettero acquietare gli azionisti perchè non agissero per conto loro e quindi si garantirono loro 450 lire per azione.

Quando fallirono Istituti in Torino, lo Stato non si curò di far restituire i denari ai correntisti.

E così si doveva fare per la Banca Romana. Perchè salvaguardare l'aristocrazia del delitto?

Non crede che il fallimento della Banca Romana avrebbe compromesso molte persone; ma anche se le avesse compromesse, non era ragione per impedire l'applicazione delle leggi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio. Rammenta che dichiarò al Senato che la legge di proroga sarebbe stata presentata in tempo per la più ampia discussione.

Il Governo non ha mai pensato alla fusione della Banca Romana con altri Istituti. Si parlò e si parla sempre di liquidazione.

L'esempio di fallimenti di altri Istituti non giova, perchè non erano Istituti di emissione.

ROSSI ALESSANDRO, è lieto che siano state rinnovate le promesse di dare il massimo tempo al Senato per discutere la sistemazione bancaria.

Consiglia il Governo di prestarsi al marcimonio che sta nella convenzione fra la Banca Romana e la Banca Nazionale.

Se la liquidazione dovrà avvenire, sarà che lo Stato vi rimanga estraneo, pur garantendosi per la somma rappresentata dai biglietti a corso legale.

Non pensò mai di distruggere tutti gli Istituti esistenti per formarne uno nuovo.

Bisogna trattare ad armi uguali: gli Istituti riuniti con immobilizzazioni e sofferenze devono amministrarle separatamente.

Adoperiamo pure forze attuali, miglioriamole, un piccolo incremento di capitale non è impossibile averlo.

È lieto di aver provocato le dichiarazioni del presidente del Consiglio alle quali spera sarà informato il progetto di proroga.

PIERANTONI mantiene le sue affermazioni: egli disse che il presidente del Consiglio affermò che il Governo poteva presentare i progetti in modo che si potessero liberamente discutere: questo escludeva una legge di proroga pura e semplice.

Insiste nel dire che non si possono confondere le norme sul fallimento con quelle sulla liquidazione. Questa si fa se vi è qualcosa dell'asse sociale da dividere.

Dimostra che la procedura usata per la Banca Romana non ha nulla a che fare colla liquidazione prescritta dalle leggi.

Se il presidente del Consiglio gli vuol rispondere, risponda perchè il Governo sospese l'azione del potere giudiziario.

MAJORANA-CALATABIANO. Il presidente del Consiglio disse non potersi praticamente accogliere le idee del senatore Rossi, perfetto in teoria.

Vorrebbe che il capo del Governo chiarisse il suo concetto come lo chiarì il senatore Rossi.

Specie in condizioni anormali crede si debba rifuggire da rimedi estremi.

Il Governo muove dal concetto che debba durare il regime del corso legale: egli non ha elementi per combattere questo concetto; ma decretare per legge il corso legale pur sapendo che è corso forzoso, compromette di più che dire lealmente: si liquidi il passato.

Il Governo tramutò una questione morale e politica in una questione giuridica obbligandosi a indennizzare i biglietti non suoi. Gli Stati Uniti d'America lo fecero all'epoca della guerra di secessione, ma chiedendo prima un pegno.

Crede vi possano essere temperamenti per avviarsi allo stato normale; ma il primo è di uscire dallo stato presente.

Si autorizzeranno Istituti a considerare capitale la parte di esso che è compromessa?

Occorrono garanzie: bisogna decretarle e ottenerle.

Non si dirà che egli precorre gli eventi: egli non bada solo ai mali derivanti dalle innovazioni, ma alla condizione economica del paese, a quella finanziaria dello Stato.

Vorrebbe almeno dati sicuri per deliberati futuri.

Gli duole che il presidente del Consiglio abbia detto che basta lavorare sul vecchio.

Teme che per scongiurare la crisi la si ritardi per lasciarla poi trionfare terribile: i danni, ora circoscritti, diverranno ingenti.

FERRARIS. rende omaggio ai colleghi che continuamente invigilano sulla materia bancaria e segnalano i fatti nuovi influenti.

Ricorda al Senato le dichiarazioni del Governo in risposta ad una precedente interpellanza del senatore Pierantoni sulle Banche e le proposte a lora formulate dall'oratore.

Gli pare che non si debba discutere senza gli elementi di fatto e solo su mere ipotesi.

Il Governo vuole esser giudicato a fatti compiuti a proposte concretate.

Il Senato dovrebbe richiamare puramente il voto dato il 18 scorso mese.

BOCCARDO ricorda che altra volta affermò essere la discussione bancaria prematura.

Il proseguire nel metodo iniziato per discutere il progetto bancario non gli pare il migliore.

È permesso credere che le discussioni attuali possano servir di base ad una legge riordinatrice? No.

Si discute di convenzioni fatte il 27 febbraio cioè una materia non portata allo stadio legislativo.

E ciò facendo si contribuisce, senza volerlo, a mantenere lo screditо, la crisi, la sofferenza nella quale si travaglia il paese.

La materia del credito è la più delicata: il discutere ora crea dubbi, impedisce soluzioni.

Avrebbe preferito che il senatore Rossi non avesse oggi richiamato il Senato sul terreno bancario; ma poichè lo fece con tanta serenità d'animo e tanta oggettività, non gliene duole più tanto.

Si chiarirono idee, si spiegarono meglio alcune posizioni.

Ma ora si attenda: si ripiglierà la discussione ed egli pure porterà il suo contributo di vecchio studioso della materia che sperava una soluzione dai puri studi, mentre questa s'impone a forza di scandali e di reati.

Non è utile che il Governo presenti a frazioni, ad atomi le sue idee sul problema bancario. (Benissimo).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, è perfettamente d'accordo con

l'onor. Boccardo nella poca convenienza di sbocconcellare il problema bancario.

Il silenzio suo però non sarebbe stato approvato dalla maggioranza.

Osserva che purtroppo il Governo ed il Parlamento non si trovano nella più ampia e completa libertà per risolvere il problema bancario non fosse altro che per il modo col quale si è imposto al paese.

Al senatore Rossi dichiara che il Governo è estraneo alle convenzioni private bancarie.

È lieto che il senatore Rossi non mirasse a una soluzione solo teorica: lo assicura che mirerà ad avere un istituto solido e sano.

Gl'istituti d'emissione liquideranno il passato quanto più presto si potrà, colle minori scosse possibili in questo grave periodo transitorio.

Il cambio libero dei biglietti è il fine al quale dobbiamo mirare ma le condizioni economiche del paese sono tali da far raggiungere questo fine non tanto sollecitamente.

Prega il Senato di volere approvare i concetti espressi dai senatori Ferraris e Boccardo e rinviare ogni discussione bancaria.

FERRARIS, propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato richiamando il suo voto 18 febbraio passa all'ordine del giorno ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, accetta quest'ordine del giorno che corrisponde al suo ordine d'idee.

L'ordine del giorno Ferraris è approvato.

PIERANTONI lamenta le convocazioni a domicilio e domanda perchè non si presentano al Senato quelle leggi di riforme annunziate al paese nei discorsi dei ministri prima e durante il periodo elettorale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ritiene più utile a ogni sessione portare i problemi che può sperare siano risoluti.

Crede sufficienti i problemi delle convenzioni marittime, delle pensioni e dell'ordinamento bancario.

Se disegni di legge vi sono che possano presentarsi prima al Senato, si presenteranno.

PRESIDENTE. Prega nuovamente i relatori di voler sollecitare le relazioni degli otto progetti di legge tuttora di spettanza del Senato.

PIERANTONI. Riconosce la ragione costituzionale per le leggi di finanza, ma non la riconosce per le leggi di riforme organiche ed amministrative come sarebbero quelle sull'ordinamento scolastico.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti:

Approvazione della concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda:

Votanti	123
Favorevoli	104
Contrari	19

(Il Senato approva).

Convalidazione del Regio decreto 15 novembre 1892, per l'elevazione a lire 3,500,000 del concorso del Fondo per il culto al Tesoro:

Votanti	123
Favorevoli	102
Voti contrari	21

(Il Senato approva).

Proroga del termine fissato dall'art. 6 della legge 21 febbraio 1892, per l'alienazione del bosco demaniale Montello:

Votanti	125
Favorevoli	103
Contrari	22

(Il Senato approva).

Approvazione dell'eccedenza d'impegni sui capitoli di « Spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio di previsione pel 1891-92, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso:

Votanti	125
Favorevoli	102
Contrari	23

(Il Senato approva).

N. 46 progetti per approvazioni di eccedenze d'impegni in vari capitoli degli stati di previsione di diversi Ministeri.

Votanti	123
Favorevoli	98
Contrari	25

(Il Senato approva).

La seduta è levata (ore 5 e 15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 3 marzo 1893.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Interrogazioni.

BONACCI, ministro di grazia e giustizia, risponde all'interrogazione del deputato Palizzolo il quale gli chiede « se intenda provvedere a rendere più equa l'applicazione del sovrano decreto del 30 dicembre 1886 con cui si grava una ritenuta in diverse proporzioni su coloro che godono una pensione sulle ricadenze dei terzi pensionabili nelle Mense Vescovili ».

Crede molto equa la ritenuta graduale stabilita dal decreto del 1886 e non ritiene che essa possa essere mitigata nelle presenti condizioni dell'economato dei beneficii vacanti in Sicilia.

PALIZZOLO lamenta che, nell'applicazione delle gradualità, si verifichino gravi ingiustizie a carico di infelici i quali, meglio che una pensione, ricevono una elemosina; e si augura che il miglioramento delle condizioni degli economati renda possibile un miglior trattamento di quegli infelici.

ROSANO, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ai deputati De Balzo e Di Marzo, che lo interrogano « sulle ragioni per le quali la provincia di Avellino è stata riunita a quella di Salerno per ciò che riflette l'ufficio del medico provinciale » che oltre le ragioni del bilancio, rese necessario il provvedimento il fatto che manca tuttora un personale sufficiente per coprire in tutte le provincie il posto di medico provinciale, e che per conseguenza il provvedimento è assolutamente transitorio, e fu adottato per diciotto provincie.

DEL BALZO nota che la economia che si crede di poter fare viene assorbita dalle trasferte e che non v'ha penuria di medici i quali abbiano i requisiti per coprire l'ufficio di medico provinciale.

Spera che si procederà con la massima sollecitudine alla nomina dei diciotto medici provinciali che tuttora mancano.

DI MARZO si associa al preopinante essendo convinto che il provvedimento non risponda allo spirito, nè alla lettera della legge, e non giovi all'erario e molto meno alla popolazione.

ROSANO, sotto segretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione del deputato Campi « intorno all'arresto avvenuto per errore, in Milano, del signor Giambattista Mozzoni, e al ritardo dell'autorità di pubblica sicurezza nel verificare l'identità dell'arrestato. »

L'arresto dell'ingegnere Mozzoni fu dovuto ad una deplorevole somiglianza con un individuo ricercato dalla polizia. Appena potè essere accertata la sua identità, egli fu rilasciato e gli furono fatte le dovute scuse.

CAMPI lamenta che la diffidenza degli agenti siasi dimostrata eccessiva; avendo essi ricusato i mezzi pronti coi quali l'ingegnere Mozzoni offriva di dimostrare la sua identità. La lamenta perchè essa non è insolita, e ove occorrano siffatti equivoci è necessaria da parte dell'autorità di pubblica sicurezza la massima prudenza e sollecitudine. Spera che il ministro dell'interno darà istruzioni in questo senso.

ROSANO, sotto-segretario di Stato per l'interno, ritiene perfettamente giustificata la diffidenza dimostrata in queste caso dagli agenti; non ricusa però di dare istruzioni perchè non si rinnovi.

Risponde poi all'interrogazione del deputato Luzzatto; il quale chiede «se sia giunto a sua conoscenza il fatto che, in seguito a procedimenti delle autorità nell'inchiesta sui fatti di Caltavuturo, molti fra gli operai agricoli di quel paese si sieno dati alla latitanza con grave pericolo della sicurezza pubblica.»

La momentanea sparizione di molti operai di Caltavuturo è stata prodotta dall'allarme che destò il mandato di cattura spedito contro il presidente di una società operaia del luogo; ma ormai ogni allarme è cessato e non presenta, come non ha mai presentato, nessun pericolo per la pubblica sicurezza.

LUZZATTO A., deplora nuovamente che le persone le quali avrebbero dovuto difendere le ragioni degli operai agricoli in Caltavuturo abbiano invece invocato contro gli operai stessi l'intervento della forza pubblica; e deplora ancor più che il processo si faccia contro le vittime.

L'allarme destatosi in Caltavuturo prova che gli onesti hanno paura dei provvedimenti del potere esecutivo ed è doloroso che tali provvedimenti producano questo risultato.

ROSANO, sotto-segretario di Stato per l'interno, assicura che provvedimenti di rigore sono stati presi contro il sindaco ed il segretario comunale di Caltavuturo; l'autorità giudiziaria ora procede e non è il caso di giudicarne l'opera prima che sia compiuta.

Si è poi ordinato che sia verificato il diritto contestato e si provvederà di conseguenza.

LUZZATTO A. non sa di chi sia la colpa, ma trova che l'azione dei pubblici poteri non fu bene diretta.

BRIN, ministro degli affari esteri, presenta la relazione annuale sulla colonia Eritrea.

Seguito della discussione delle Convenzioni marittime.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, parlando sull'art. 5, il quale dispone che sia attuato entro il marzo 1895 un viaggio mensile fra Venezia e Bombay, dichiara che, per conciliare la proposta del Governo con i vari emendamenti presentati, a questo articolo, è disposto a sostituire alla data indicata quella del 1° luglio 1894.

GALLI R. non può dichiararsi interamente sodisfatto delle dichiarazioni del ministro, sebbene riconosca che, se gli altri ministri hanno dato delle buone parole, egli dà qualche cosa di concreto.

Ad ogni modo si contenta che si dica nell'articolo che la relativa convenzione sarà approvata nel gennaio 1894.

TECCHIO deve riconoscere che il ministro e la Commissione hanno fatto notevoli concessioni, malgrado non possa esser contento che ieri siano stati respinti alcuni emendamenti favorevoli a Venezia, pure è lieto di vedere che ora il suo emendamento è accolto.

Desidererebbe che fosse detto espressamente che il viaggio fra Venezia e Bombay *è diretto.*

TREVES tenuto conto delle dichiarazioni del ministro e dell'onorevole Tecchio accetta che la linea sia inaugurata il 1° luglio 1894 e ritira anche a nome degli altri firmatari l'ordine del giorno presentato.

ELIA. Giacchè l'onorevole Tecchio ha raccomandato che il viaggio fra Venezia e Bombay sia dichiarato *diretto* prega il ministro di non accettare questa espressione che escluderebbe l'approdo del vapore che va a Bombay, negli altri porti dell'Adriatico.

BETTOLO. Se il Governo viene nella determinazione di accettare la parola, *diretto*, allora egli ed i suoi amici farebbe la proposta di mettere pure nel viaggio fra Genova e Bombay la clausola che debba essere *diretto.*

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, ringrazia l'on. Treves e gli altri deputati per non avere insistito nel loro emendamento.

Ringrazia pure gli onorevoli Tecchio e Galli ed a quest'ultimo fa osservare che ha mantenuto tutte le sue promesse. Assicura l'onorevole Tecchio e l'on. Galli che il Governo non mancherà di affrettare la conchiusione dei capitolati. Li prega perciò di non insistere nel loro emendamento e di avere fiducia negli affidamenti del Governo. Prega poi l'on. Tecchio di non insistere perchè sia aggiunto nell'articolo l'aggettivo «diretto» dopo il sostantivo viaggio

TECCHIO accetta la proposta del ministro purchè la quistione del viaggio diretto o non diretto resti impregiudicata.

GALLI R., crede che veramente si potrebbe accettare l'espressione «diretto» perchè viaggio diretto vuol dire semplicemente viaggio senza trasbordo.

SOLA insiste sulla necessità che con Massaua ci sia più di un viaggio al mese; basterebbe per ottenere ciò far sì che le navi che da Genova vanno alle Indie toccassero Massaua ed Assab. L'Africa è grande maestra di sorprese e perciò è necessario stabilire rapporti frequenti tra noi e la nostra colonia.

BERTOLLO. Non avrebbe voluto parlare, ma lo ha trascinato l'onorevole Tecchio ad intervenire nella discussione. Se davvero si vuole concedere il viaggio diretto fra Venezia e Bombay senza che sia toccata Alessandria, bisogna pure istituire il viaggio diretto fra Genova e Bombay.

COCCO ORTU, relatore, è costretto, a nome della Commissione, a non accettare che il viaggio fra Venezia e Bombay sia stabilito come *diretto.*

Prega poi tutti gli oratori a non insistere nelle loro proposte ed a votare l'articolo come è proposto.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, assicura l'on. Galli che prima del 1° gennaio 1894 i capitolati saranno redatti e pubblicati.

Ripete all'onorevole Tecchio quello che ha già detto intorno al «viaggio diretto» fra Venezia e Bombay, che per ora non può accettare.

Spiega all'on. Sola perchè non può accettare le sue proposte relative a Massaua.

Prega perciò gli onorevoli proponenti di ritirare il suo emendamento.

TECCHIO non insiste nel suo emendamento per aggiungere l'espressione «diretto» al viaggio fra Venezia e Bombay; purchè come per il passato questa linea non approdi ad Alessandria d'Egitto.

GALLI R., spiega all'onorevole relatore che a Venezia non ci è speranza di istituire una nuova Compagnia di navigazione. È perciò che l'oratore ha insistito nel sostenere i diritti di Venezia.

COCCO-ORTU, relatore, spiega meglio i suoi concetti, dimotrando che non ha voluto dir nulla di contrario agli interessi di Venezia.

PRESIDENTE mette ai voti l'art. 5 colla modificazione accordata, cambiando «marzo 1895» in «1° luglio 1874».

(*E' approvato l'articolo 5 e sono pure approvati gli articoli 6, 7, 8 e 9*).

BETTOLO ritira il suo articolo aggiuntivo.

FERRARIS M., poichè vede dal contegno del ministro di poste e telegrafi che non accetterà i suoi articoli aggiuntivi li ritira augurandosi che la Società di Navigazione saprà migliorare i suoi capitali e le sue condizioni amministrative.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, non ha nulla a dire sugli articoli aggiuntivi che l'on. Ferraris ha ritirato, deve ancor fare una dichiarazione all'on. De Felice, ed è che il Governo si adoprerà perchè le Società cooperative siano preferite a parità di condizioni nei lavori di scaricamento.

DE FELICD GIUFFRIDA ringrazia

TROMPEO raccomanda che le agevolazioni che il ministro promette siano concesse alle vere Società cooperative.

COCCO ORTU, relatore si associa alle conclusioni del ministro.

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Aguglia — Ambrosoli — Andolfato — Aprile — Arbib — Arcoleo — Arboldi.

Badaloni — Baccelli — Barzilai — Basini — Beltrami Luca — Berti Domenico — Bertolini — Bertollo — Bettòlo — Biancheri —

Bonacci — Bonasi — Bonin — Borgatta — Borruso — Boselli — Bracci — Branca — Brin — Brunetti — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Caetani Onorato — Caldesi — Cambiasi — Campi — Canegallo — Cao-Pinna — Capilongo — Cappelli — Carcano — Carenzi — Catapano — Cavalieri — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cianciolo — Cimbali — Cirmeni — Clementini — Cocco-Ortu — Cocito — Cocuzza — Colajanni Napoleone — Colombo — Colombo Quattrofrati — Colpi — Comandini — Comin — Compagna — Compans — Contarini — Conti — Coppino — Corsi — Costa — Costantini — Crispi — Cuccia — Cucchi.

D'Agata — D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Felice-Giuffrida — Del Giudice — Del Balzo — De Luca Paolo — Del Vecchio — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Di Marzo — Di Sant'Onofrio.

Elia — Ercole.

Fagiuoli — Falconi — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fisogni — Florena — Franceschini — Frascara — Frola — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Galeazzi — Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Gasco — Gatti-Casazza — Gavazzi — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grandi — Grimaldi — Grippo — Guj.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Levi Ulderico — Lorenzini — Lucchini — Lucifero — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi.

Marazzi Fortunato — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Masi — Maury — Mazzella — Mecacci — Mel — Mercanti — Merello — Merzario — Mezzanotte — Miniscalchi — Miraglia — Mirto Seggio — Montagna — Mordini — Morelli Enrico — Morin — Murmura.

Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nigra — Nocito.

Odescalchi — Omodei — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palizzolo — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Pastore — Paternostro — Pavoncelli — Pellegrini — Pellerano — Pelloux — Parrone — Petrini — Peyrot — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Ponti — Pugliese — Pullino.

Quarena — Quintieri.

Rampoldi — Randaccio — Riola — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rossi Milano — Rubini — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Salandra — Sanguinetti — Sani Giacomo — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Seismit-Doda — Serrao — Severi — Silvani — Simonelli Ranieri — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tabacchi — Talamo — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tondi — Torelli — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Treves — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Ungaro.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Vischi — Visocchi — Vizioli.

Zabeo — Zecca.

Sono in congedo:

Badini — Bastogi Michelangelo — Berio — Buttini.
Cambray-Digny — Capoduro — Colajanni Federico.
Episcopo.
Farina Nicola — Filopanti.
Gallavresi — Graziadio.
Lochis — Luciani.
Miceli — Mocenni — Monti.
Parpaglia — Polti Giuseppe — Prinetti.
Quartieri.
Reale.
Silvestri — Sperti.
Vollaro-De Lieto.
Wollemberg.
Zucconi.

Sono ammalati:

Amadei.
Di San Giuliano.
Engel.
Ghigi — Gianolio.
Lugli.
Pace — Pignatelli.
Rava.
Toaldi.
Vitale.

Assenti per ufficio pubblico:

Casale.
Franchetti.
Niccolini.
Salemi-Oddo — Schiratti.

Approvansi senza discussione i disegni di legge.

Conversione in legge di 6 Reali decreti per autorizzare Provincie e Comuni ad eccedere il limite legale o la media triennale 1884-85-1886 della sovrimposta ai tributi diretti, e autorizzazione, a varie Provincie e Comuni all'eccedenza suddetta. (101).

Interpretazione dell'articolo 6 della legge gennaio 1892 sui provvedimenti per la città di Roma. (138)

Provvedimenti circa la residenza della R. Legazione in Cina. (130)

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE comunica alla Camera il risultamento della votazione per scrutinio segreto sul seguente disegno di legge:

Convenzioni per la concessione dei servizi postali e commerciali marittimi:

Presenti e votanti	255
Maggioranza	128
Voti favorevoli	143
Voti contrari	112

(La Camera approva).

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sui tre disegni di legge dianzi approvati per alzata e seduta.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, fa la chiama:

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Aguglia — Andolfato — Aprile — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Badaloni — Baccelli — Barzilai — Beltrami Luca — Bertolini — Bertollo — Bettolo — Biancheri — Bonacci — Bonasi — Bonin — Borgatta — Borruso — Boselli — Bracci — Branca — Brin — Brunetti — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Caldesi — Cambiasi — Campi — Canegallo — Cao-Pinna — Capilongo — Carcano — Carenzi — Carmine — Catapano — Cavalieri — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cimbali — Clementini — Cocco-Ortu — Cocito — Cocuzza — Colajanni Napoleone — Colombo Quattrofrati — Colpi — Comandini — Comin — Compagna — Compans — Conti — Coppino — Corsi — Costa — Cremonesi — Crispi — Cuccia.

D'Agata — D'Alife — Damiani — Daneo — Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Felice Giuffrida — Del Giudice — Del Balzo — De Luca Paolo — Delvecchio — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Di Marzo — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Ercole.

Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fisogni — Florena — Franceschini — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Galeazzi — Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti — Gasco — Gatti-Casazza — Gavazzi — Ge-

nala — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grippo — Guj.

Lacava — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Levi Ulderico — Lorenzini — Lucchini — Luciforo — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo.

Marazzi Fortunato — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Martorelli — Marzotto — Masi — Maury — Mazzella — Mazzino — Mel — Mercanti — Merello — Merzario — Mezzanotte — Miniscalchi — Miraglia — Montagna — Mordini — Morelli Enrico — Morin.

Nasi — Nicastro — Nigra — Nocito.

Odescalchi — Omodei — Orsini-Baroni — Ostini.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palizzolo — Pandolfi — Papa — Papadopoli — Pasquali — Pastore — Paternostro — Pavoncelli — Pellerano — Pelloux — Perrone — Petrini — Picardi — Piccolo-Cupani — Pullino.

Quintieri.

Rampoldi — Ricci — Riola — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rosano — Rossi Milano — Roux — Rubini — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Sanguinetti — Sani Giacomo — Saporito — Seismit-Doda — Serena — Serrao — Severi — Silvani — Simonelli Ranieri — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tabacchi — Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Tiepolo — Torelli — Torrigiani — Tortarolo — Treves — Trompeo — Turbiglio Giorgio.

Ungaro.

Vaccaj — Valle Angelo — Valle Gregorio — Vischi — Visocchi — Vizioli.

Zabeo.

Sono in congedo:

Badini — Bastogi Michelangelo — Berio — Buttini.

Cambray-Digny — Capoduro — Colajanni Federico.

Episcopo.

Farina Nicola — Filopanti.

Gallavresi — Graziadio.

Lochis — Luciani.

Miceli — Mocenni — Monti.

Parpaglia — Polti Giuseppe — Prinetti.

Quartieri.

Reale.

Silvestri — Sperti.

Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zucconi.

Sono ammalati:

Amadei.

Di San Giuliano.

Engel.

Ghigi — Gianolio.

Lugli.

Pace.

Pignatelli.

Rava.

Toaldi.

Vitale.

Assenti per ufficio pubblico:

Casale.

Franchetti.

Niccolini.

Pompilj.

Salemi Oddo — Schiratti.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera il risultamento della votazione scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge di 6 Reali decreti per autorizzare provincie e comuni ad eccedere il limite legale o la media triennale 1884-85-86 della sovrimposta ai tributi diretti, e autorizzazione a varie provincie e comuni all'eccedenza suddetta.

Presenti e votanti 236
Maggioranza 119
Voti favorevoli 174
Voti contrari 62

(La Camera approva).

Interpretazione dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1892 sui provvedimenti per la città di Roma:

Presenti e votanti 236
Maggioranza. 119
Voti favorevoli 166
Voti contrari. 70

(La Camera approva).

Provvedimenti circa la residenza della Regia Legazione in Cina:

Presenti e votanti 236
Maggioranza 119
Voti favorevoli 176
Voti contrari. 60

(La Camera approva).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'on. ministro degli esteri sul contegno tenuto dal nostro console in Adrianopoli in occasione della celebrazione del Giubileo papale.

« Pugliese ».

Quest'interrogazione seguirà il corso regolamentare.

PRESIDENTE annunzia che furono presentate le relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Lonato e Pietrasanta.

Propone che la discussione della prima di queste elezioni sia inscritta nell'ordine del giorno di mercoledì, e l'altra nell'ordine del giorno di giovedì.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle 6,25.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 2. — Il Duca e la Duchessa di Genova sono giunti da Venezia alle 10,48 pom.

Le LL. AA. RR. scesero alla stazione di Porta Susa, dove furono ossequiate dal Sindaco, dal comandante il Corpo d'armata e da parecchie notabilità cittadine.

LONDRA, 2. — Camera dei Lordi. — Si approva in prima lettura il *bill*, che stabilisce il sistema di vendita al minuto delle bevande alcooliche da parte di una Compagnia autorizzata.

PARIGI, 3. — Parecchi giornali annunziano, sotto riserva, che Arton sia stato arrestato a Vienna.

LONDRA, 3. — Ebbe luogo iersera, a Belfast, una manifestazione rangista.

Vennero abbruciate le effigie di Gladstone e di J. Morley.

Si tenne quindi un *meeting*, che approvò una mozione nella quale si dichiara che i partigiani leali della Regina non riconosceranno il Parlamento irlandese e si rifiuteranno d'obbedire alle sue leggi.

Un esemplare del *bill* per « l'Home Rule » venne lacerato fra gli applausi.

WASHINGTON, 3. — Il nuovo presidente della Confederazione, Cleveland, è giunto iersera alle 6,30, e fu accolto entusiasticamente dalla popolazione.

LONDRA, 3. — Camera dei Comuni. — Si respinge, con voti 260 contro 215, una mozione di Russel, che richiama l'attenzione della Camera sulla mancanza di sicurezza pubblica nella Contea di Clare, dove la vita e la proprietà dei cittadini non sono protette.

VIENNA, 3. — Il principe di Bulgaria è partito iersera per Sofia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 marzo 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	96,75		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2.a grida	96,90 96,70	96 70 3/4			— —
1 ottob 92	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			61 —
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 50
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93 30
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			102 75
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottob. 92	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			453 —
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			448 —
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0/0		—			497 —
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			469 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			495 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		—			500 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			648 —
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			543 —
1 luglio 91	250	250	» » Sardo (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1355 —
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
»	300	300	» » Generale		— —	325 321 1/2		— —
1 genn. 90	500	400	» » di Roma		— —			325 —
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			22 —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			100 —
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			1.0 —
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	41? 1/2		— —
»	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 88	500	50	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			7?8 —
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	2?9 1/2 2?0		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	82 81 3/4		— —
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			125 —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			270 —
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			189 —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			364 —
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			35 —
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			61 —
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviario 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			298 —
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			— —
1 ottob 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			461 —
»	250	250	» » 4 0/0		— —			260 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			170 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			5?4 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			309 —
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 genn 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

2 marzo 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 96 89
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 79
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 60 875
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 59 575

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto %	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 42 1/2
	Parigi	Cheques		104 10
3 1/2	Londra	90 giorni		25 05
	»	60 giorni		
	»	Cheques		25 20
	Vienna-Trieste	90 giorni		
-	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 29 marzo
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30
Liquidazione . . . 31

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto. Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1893.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	96 75	Az. Banca Tiberina	22 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	355 —
» 3 0/0	61 —	» » In. e Com. (an.)	250 —	» » Metallurgica Italiana	180 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	206
Prest. Rotschild 5 0/0	102 50	» » » n. liber.	230 —	» » Caoutchouc	35 —
Ob. città di Roma 4 0/0	430 —	» Soc. Cred. Mobil.	465 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	466 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	63 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	800 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	497 —	» » Acqua Marcia	1070 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer. Meridionali	665 —	» » Condot. d'ac.	270 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterraneo	537 —	» » Gen. Illumin.	270 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	380 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	185 —	» » » 4 0/0	170
» Banca Nazionale	1335 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	278 —
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen.	125 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	212
» » Generale	325 —	» » Immobiliare	83 —		
» Banco di Roma	325 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	170 —		